IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 190. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 12 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Cina e le potenze

Il *Pester Lloyd* pubblica un colloquio del suo corrispondente berlinese con un uomo di Stato tedesco, sull'azione diplomatica e militare delle potenze in Cina.

Ne riproduciamo i punti principali, facendo però molte riserve sui supposti intendimenti dell'Italia, che sono sempre quelli dichiarati al Parlamento dagli on. Visconti e Saracco ed escludono ogni desiderio di occupazione militare permanente.

Dopo aver detto che il Giappone potrebbe assumere l'iniziativa di un'azione militare delle potenze in Cina, ma che mentre l'Inghilterra — la quale sino dalla guerra cino-giapponese si è schierata a fianco del Giappone — è favorevole a quell'iniziativa, la Russia e la Francia — alleate principalmente nell'Estremo Oriente — non la vedono troppo di buon occhio, l'uomo di Stato continuò:

" Non credo che l'Inghilterra si opporrebbe ad un'eventuale azione isolata della Russia. L'Inghilterra è fortemente inceppata nella sua libertà d'azione essendo impegnata tuttora nell'Africa meridionale. Ma, naturalmente, l'Inghilterra vedrebbe più volentieri che nella questione cinese il Giappone, che le è amico, si mettesse in prima linea.

— Ha il Giappone molto da guadagnare — chiese il corrispondente — intervenendo in Cina con grandi forze militari?

R. Il Giappone è oggi *di fatto* una grande potenza, ma certamente se ricevesse dagli Stati civili il mandato di agire rapidamente in Cina, consoliderebbe la sua posizione di *grande potenza*.

D'ora innanzi le grandi potenze non si dovranno cercare soltanto in Europa, ma anche nell'America del Nord e nell'Asia Orientale — ossia là gli Stati Uniti e qua il Giappone.

D. E come sta la Germania rispetto al Giappone?

R. La Germania non avrebbe sicuramente nulla da obbiettare se l'azione principale in Cina fosse affidata al Giappone. Ma la Germania deve appoggiarsi in questa questione alla Russia, e lasciarle la precedenza.

D. Esistono nella questione cinese, entro i limiti dell'accordo di tutto il mondo civile, anche speciali aggruppamenti di Stati?

R. Comprendo. Volete dire se anche nella questione cinese, la *triplice* come tale e la *duplice* come tale, continuano a sussistere.

Ciò che più importerebbe sapere si è, se, nella questione cinese, la Germania, la quale pei suoi possedimenti nella penisola di Shantung, è più interessata dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, può anche contare su questi suoi alleati.

In Cina è il numero delle navi che decide. Ebbene, voi sapete che una sola nave austriaca (la *Zenta*) sta dinanzi a Ta-Ku ed una seconda (la *Maria Theresia*) naviga a quella volta. Non occorre che io vi dica come a Berlino si vedrebbe molto volentieri che l'Austria spiegasse una quantità più imponente di forze per poter stare a fianco della Germania. E non dico troppo rilevando che *anche a Roma* si sarebbe molto contenti se l'Austria-Ungheria intervenisse con forze maggiori in Cina. Ma le tristi condizioni interne dell'Austria si oppongono ad una politica estera più energica, ad una manifestazione internazionale più poderosa, come la desidera di tutto cuore il conte Goluchowsky. A ciò va aggiunta la circostanza che l'Ungheria, la cui industria è appena ai primi passi, ha poco interesse ad una politica di esportazione transoceanica. L'Austria-Ungheria deve quindi — contro la volontà del conte Goluchowsky e con grande rammarico della Germania e *dell'Italia* — apparire debole in Cina.

D. E l'Italia?

R. A Roma si è disposti ai maggiori sacrifici. Vedete che l'Italia si accinge coll'invio di un bel numero di navi ad agire con energia in Cina.

D. E pensa ora l'Italia ad impossessarsi della baja di San Mun, che l'anno scorso le fu rifiutata dallo *Tsung-li-Yamen*?

R. Non credo che l'Italia si ostini (*erpicht ist*) proprio sulla baja di San Mun. Non era precisamente uno dei più bei pezzi della Cina quello che aveva scelto il predecessore di Visconti-Venosta — l'ammiraglio Canevaro — che la cocciutagine dello *Tsung-li-Yamen* ha fatto cadere. L'Italia questa volta saprà scegliersi un pezzo migliore.

D. Dunque V. E. crede all'imminente spartizione della Cina?

R. In un certo senso, si. E' chiaro che gli Stati del mondo civile dovranno mettersi d'accordo sul punto di assumere la sorveglianza sulla sicurezza ed il mantenimento dell'ordine nei territori più importanti e più popolati da stranieri della Cina. E quindi dovrà avvenire una ripartizione delle coste della Cina tra gli Stati civili col mandato speciale ad essi di assumere sotto la loro tutela la sicurezza ed il mantenimento dell'ordine nelle rispettive zone...

D. Sarebbe dunque una continuazione del sistema delle cosiddette sfere di influenza?

R. Per me non ne dubito neppure. Ma quanto preme anzitutto è la concordia tra tutti gli Stati civili. C'è posto per tutti in Cina. Un delitto così mostruoso come quello commesso dalla Cina esige un'espiazione esemplare. Le esigenze di questa espiazione coincidono pienamente cogli interessi materiali e morali degli Stati del mondo civile. "

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 11. — L'alta decorazione conferita dal Sultano alla Principessa di Napoli è quella dell'Ordine del Medijdiè, creato dal Sultano Medijdi specialmente per le Principesse ottomane.

Finora soltanto l'Imperatrice di Russia è stata insignita di questa decorazione.

Il Sultano colmò di attenzioni il Principe e la Principessa di Napoli.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Questa sera a Yildiz-Kiosk vi sarà un pranzo di gala in onore delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Berlino, 11, ore 12,50. — Il principe Kania del Giappone è arrivato a Pietroburgo ed è stato ricevuto alla stazione dal granduca Alexis Alexandrowitsch. Il principe è sceso al Palazzo di Inverno.

Berlino, 11 ore 12,35. — L'Imperatore Guglielmo si è fatto rappresentare alle nozze del principe Rupprecht di Baviera dal principe Gioacchino Alberto di Prussia. In occasione della partenza della divisione della squadra da Kiel furono scambiati dispacci cordialissimi tra l'Imperatore ed il principe Reggente di Baviera.

Vienna, 11 ore 12,31. — Si ha da Sofia che il comandante del II reggimento di fanteria, tenente colonnello Georgiew, che comandava un reggimento inviato a Frestenik, per reprimere la rivolta dei contadini, è stato messo in stato di accusa per inazione volontaria. Il colonnello Georgiew, e 64 sottufficiali e soldati, saranno giudicati pel loro contegno a Frestenik da un Consiglio di guerra che si adunerà prossimamente a Rustschuk.

Parigi, 11, ore 18,20. — I giornali moderati scongiurano il popolo ad evitare le dimostrazioni annunziate per il 14 luglio in occasione della festa nazionale.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Brodrick, rispondendo ad un'interrogazione circa la occupazione d'Igli, dichiara che non esiste uno speciale accordo anglo-francese riguardo al Marocco.

L'Inghilterra non fece perciò alcuna osservazione, intorno all'occupazione d'Igli da parte della Francia, la quale affermò ripetutamente il desiderio di mantenere lo *statu quo* nel Marocco.

Brodrick, rispondendo poscia a Sir Ashmead Bartlett, dichiara di non essere stato informato che la Russia si sia opposta, in principio della crisi cinese, a che il Giappone inviasse truppe in Cina.

Soggiunge che il Giappone non pose alcuna condizione a questo invio.

La nostra spedizione

Il modo, con il quale fu costituito il piccolo corpo di spedizione destinato alla Cina, dà motivo di critica alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, la quale attribuisce ad un vecchio generale, glorioso avanzo delle guerre dell'indipendenza, il seguente giudizio, che, in verità, a noi pare, e parrà a molti, troppo severo ed, in parte, anche ingiusto.

" Dopo la triste esperienza della campagna di Africa si era pur detto — scrive quel generale — per accontentare l'opinione pubblica, che si sarebbero inviati corpi regolarmente costituiti, ossia organici, poichè ognuno sa che questi sono più forti moralmente per l'affiatamento dei superiori cogli inferiori e per la fiducia dei soldati negli ufficiali che li guidano.

" Ma anche questa volta era lustra; e così in Torino, per ordine del Ministero della guerra, a formare una compagnia si è proceduto al sorteggio col concorso di tutta la brigata Modena!

" Parmi inutile continuare a proclamare negli insegnamenti teorici di tutte le nostre scuole militari che la salda fiducia reciproca fra i capi e le truppe è la virtù indispensabile per vincere, se poi al caso pratico si formano i reparti in modo che non c'è neppure la conoscenza reciproca! "

Il giudizio muove da una premessa inesatta e viene ad una conseguenza eccessiva, indi ingiusta.

E' inesatto che siasi oggi seguito il precedente del 1896 nella formazione dei battaglioni d'Africa, perchè se è vero che l'esiguità delle compagnie nell'ordinamento ordinario di pace ha imposto il ricorso alle altre compagnie del reggimento per portare il reparto mobilizzato alla prescritta forza di 175 uomini di truppa, è vero eziandio che ogni singola compagnia, per le disposizioni date dal Ministro della guerra, è riuscita composta di soldati, che appartengono tutti al medesimo reggimento od, in via eccezionale, alla medesima brigata, cioè di soldati che hanno avuto fin qui comune la guarnigione ed il comando superiore, come comuni ne hanno le tradizioni. Ciò che non era nel 1896, quando a costituire una compagnia per l'Africa si fecero concorrere drappelli di più reggimenti, che un unico legame, quello della disciplina e della devozione alla bandiera, poteva e doveva mantenere uniti.

Certamente sarebbe stato miglior partito mandare in Cina le compagnie, quali sono normalmente costituite, con i loro ufficiali e sottufficiali, se lo avessero consentito le condizioni del nostro esercito, le quali sono su per giù, quelle di tutti gli eserciti continentali che, in pace, mantengono una forza inferiore, dalla metà ai due terzi, a quella di guerra.

Ma, questa soluzione essendo impossibile, tra le altre varie, che poteva scegliere, l'on. Ministro della guerra ha preferito quella, che presentava i minori inconvenienti e appariva la più buona o, se si vuole, la meno cattiva.

Il battaglione però, si insiste, sarà costituito con quattro compagnie tratte da quattro reggimenti o da quattro brigate differenti, senza alcun affiatamento, senza alcun vincolo di spirito di corpo e questo difetto costituirà un elemento di debolezza.

Anche ciò è vero: ma, è esagerato. Del resto indicare il difetto non vuol dire correggerlo.

E' esagerato, primo, perchè, la vera unità di combattimento essendo nella guerra moderna la compagnia, il difetto di affiatamento tra le compagnie del battaglione sarà meno sensibile e diventerà meno grave.

E' esagerato: perchè i rapporti di affiatamento, che realmente diventano coefficiente morale di vittoria, sono quelli che si stabiliscono tra gli ufficiali del battaglione e per essi basteranno ed avanzeranno cinquanta giorni di navigazione in comune.

E' esagerato, finalmente, perchè non è dimostrato che il sentimento di emulazione, lungi dal soffocarlo, non ravvivi invece lo spirito di corpo, questa molla potentissima in guerra, tra le compagnie del battaglione.

Comunque, come si poteva, domandiamo una seconda volta, disporre diversamente?

Sorteggiare un battaglione del reggimento — dice la *Gazzetta del Popolo* — e completarne la forza con uomini degli altri due battaglioni.

E' presto detto, ma non è altrettanto presto fatto ed, in ogni modo, non sarebbesi fatto bene.

Non era bene, a nostro avviso, che all'impresa cinese — onore od onere — dovesse partecipare un solo reggimento.

Ma, astraendo da questa considerazione di ordine morale, che non è piccola, sta il fatto della impossibilità materiale di costituire un battaglione di 882 uomini con la forza disponibile di un solo reggimento, fermo restando il savio provvedimento che dovessero esser lasciati in patria i militari della classe anziana, la quale è alla vigilia di essere congedata, e quelli della classe ultima, la quale conta soli quattro mesi di servizio sotto le armi.

La necessità di ricorrere almeno a due diversi reggimenti per formare un battaglione non sarebbesi quindi evitata e tutto ciò, che oggi si scrive contro il battaglione reclutato in quattro reggimenti, si sarebbe con pari ragione scritto contro il battaglione reclutato in due.

Il vero è che si è disposto come meglio non si poteva disporre, date le condizioni del nostro ordinamento militare, le quali condizioni — conviene pure dire tutta la verità — non potrebbero essere sensibilmente diverse, se anche un ordinamento più modesto fosse stato adottato anni addietro, quando vivace si dibattè la questione del numero dei Corpi d'armata. Non sono venti uomini di più o di meno nella compagnia, durante il tempo di pace, che bastano a rafforzare un ordinamento militare, e a dargli quella elasticità, che sarebbe stata così opportuna e giovevole nel caso presente.

Per ottenere un siffatto risultato bisognerebbe mantenere la compagnia con una forza minima di 150 uomini; ma bisognerebbe altresì, per restare nei limiti di spesa consentiti dalla finanza, ridurre non di due ma di quattro e, forse, di cinque il numero dei Corpi d'armata.

Nessun ministro della guerra si sentirebbe l'animo di presentarsi al Parlamento con un siffatto programma e, se si trovasse il ministro, non si troverebbe una maggioranza alla Camera, che a quel programma acconsentisse.

In Cina.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Mail* ha da Tien-Tsin: Le perdite dei francesi nei combattimenti del 3 e 4 corrente furono piuttosto gravi.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Express* ha da Ce-Fu: Nel combattimento di Tien-Tsin il 4 corrente le truppe internazionali avevano munizioni poco abbondanti. I tedeschi soffersero molto. Una compagnia russa di 120 uomini rimase annientata. I cannoni cinesi furono ridotti il 6 corr. al silenzio dopo otto ore di combattimento.

Seicento fra donne e fanciulli europei furono inviati a Ta-Ku.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Un messaggio dell'Imperatore, in data del 2 corrente, deplora gli ultimi avvenimenti; afferma che il Governo non protegge i *Boxers*; e deplora l'assassinio del Cancelliere della Legazione giapponese. Il messaggio non accenna all'assassinio del ministro tedesco, Ketteler, che l'Imperatore, essendo prigioniero, forse ignorava.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Express* ha da Ce-Fu: 30,000 russi si dirigono al Sud della Manciuria.

I combattimenti di Tien-Tsin del 3 e del 4 corrente furono accaniti. 75,000 cinesi con 300 cannoni attaccarono valorosamente la città in vari punti. I cannoni giapponesi impedirono che le linee delle truppe internazionali venissero sfondate.

Alla sera del 4 corr. la situazione era critica. Fortunatamente una violenta pioggia disperse i cinesi. Gli inglesi ebbero, tra morti e feriti, 30 uomini messi fuori combattimento.

Il combattimento ricominciò il giorno 6 corr. e durò parecchie ore.

22,000 giapponesi con 5000 cavalli e 120 cannoni erano stati sbarcati.

(S) **Parigi**, 11 — Il ministro di Cina presso la Repubblica francese ha informato il ministro degli affari esteri, Delcassè, che il viceré Li-Hung-Chang gli ha telegrafato da Canton il 10 corr. di avere ricevuto ieri un dispaccio da Pechino secondo il quale i soldati ed i ribelli che circondavano le Legazioni estere si sono dispersi a poco a poco.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 15.15 — Il *New-York Herald* dice che si spera di conservare Tien-Tsin.

Impressiona la precisione del tiro dell'artiglieria cinese.

Si conferma che il Giappone prende una azione principale immediata in Cina.

Il Messaggio dell'Imperatore segnalato dal *Daily Mail* è diretto ai Governi russo, inglese e giapponese.

Conclude invocando l'appoggio di quei Governi per reprimere l'insurrezione.

Parigi, 11, ore 18,20. — Alla Legazione cinese si assicura che le Legazioni estere a Pekino sono salve.

L'ammiraglio Pottier assume il comando della squadra francese in Cina.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Console tedesco a Ce-Fu, telegrafa che il Governatore dello Scian-Tung ha diretto un dispaccio ai Consoli esteri residenti a Ce-Fu il quale annunzia che, secondo notizie del 4 corr., i Ministri esteri a Pechino erano fuori di pericolo. La ribellione diminuiva.

Tutti i Missionari cattolici e protestanti dello Scian-Tung furono inviati a Ce-Fu od a Sing-Tau.

(S) **Berlino**, 11. — Il Console tedesco a Tien-Tsin annunzia che le Colonie estere di Tien-Tsin furono ripetutamente bombardate fra il 5 e l'8 corrente.

Duemila *boxers* attaccarono il 6 corr. la Colonia francese, ma furono respinti dal contingente russo.

La sera del 7 corr. bombe cinesi caddero sopra il Consolato tedesco appiccandovi un incendio che fu però presto spento.

Le comunicazioni acquee fra Tien-Tsin e Ta-Ku sono sicure. La ferrovia fra Tien-Tsin e Tong-Ku è ristabilita fino a tre leghe prima di Tien-Tsin.

Quasi tutte le famiglie estere residenti a Tien-Tsin sono partite il 4 corr. per Ta-Ku.

(S) **Berlino**, 11 — Il ministro tedesco accreditato presso il Lussemburgo è stato nominato rappresentante diplomatico tedesco in Cina.

Si annunzia che la Congregazione di *Propaganda Fide* ha ricevuto notizia dal Vicario apostolico a Mukden, mons. Guillon, che due missionari francesi e due suore sono stati uccisi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 41, ore 12,40 — Da fonte diplomatica si rileva che nelle trattative tra le potenze ed il Giappone si deve distinguere nettamente tra mandato e cooperazione.

Nessuna potenza, la Russia compresa, ha il diritto di limitare la cooperazione del Giappone a domare la rivolta in Cina.

Il contegno riservato della Germania di fronte alle proposte inglesi riguarda puramente il desiderio dell'Inghilterra che la Germania si adoperi ad ottenere il consenso della Russia al conferimento di un mandato al Giappone — tanto più che si ignora quali compensi esiga il Giappone — ed il conferimento di quel mandato limiterebbe a favore di quello Stato, la libertà di azione delle altre potenze in Cina.

Attualmente non si tratta più di un mandato, ma le trattative si aggirano puramente sulla questione della cooperazione.

Berlino, 11, ore 18,35. — Questa Legazione cinese ha ricevuto un Messaggio di Li-Hung-Chang, secondo il quale il principe Tsching alla testa delle truppe imperiali ha preservato gli europei a Pechino dal massacro, nonchè un Messaggio del Tao-tai (governatore) di Shanghai esprimente a nome del governo centrale il raccapriccio per l'assassinio di Ketteler.

Qui si obbietta perchè il Governo centrale non rassicura sulla sorte degli europei e perchè Li-Hung-Chang tace sulle probabilità dell'esito dei combattimenti tra le truppe imperiali ed i rivoltosi.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Vienna, 11, ore 16,10. — La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Pietroburgo in cui si dice che il principio cui devono uniformarsi ora tutte le potenze deve essere la conservazione della Cina. Nessuna potenza si associa a questo principio più sinceramente della Russia, vicina della Cina.

La politica del gabinetto di Pietroburgo può essere espressa nella formula seguente:

" La Russia vuole una Cina cinese e non potrebbe tollerare una Cina giapponese od inglese. "

Siccome questa massima è basata sugli interessi vitali della Russia, logicamente nessuno potrebbe chiedere che essa la abbandonasse pel salvamento degli stranieri a Pechino. E la Russia l'abbandonerebbe lasciando che un altro Stato acquistasse per l'azione stessa del salvamento una posizione preponderante in Cina.

La stampa estera, senza esaminare quali compensi il Giappone potrebbe domandare, esprime il desiderio che i Gabinetti affidino al Giappone la parte di pacificatore. Ma i diplomatici benchè sentano, come tutte le persone civili, compassione per gli stranieri a Pechino, non possono essere tanto ingenui da sacrificare a tali sentimenti i grandi interessi dello Stato e consentire ad azioni i cui effetti potrebbero produrre più tardi dei pericoli per tutta l'Europa.

Scopo delle potenze in Cina deve essere, evitando ogni precipitazione, il ristabilimento dell'ordine e la conservazione integrale dell'Impero cinese. Le future domande di soddisfazione devono adattarsi a questo principio e solamente su questa base si può acquistare la garanzia che dal conflitto tra le potenze e la Cina non svilupperassi un conflitto tra le potenze.

(S) **Wilhelmshaven**, 11 — La squadra tedesca destinata a recarsi in Cina e composta di quattro corrazzate e di un incrociatore è partita stamane.

Londra, 11, ore 14,20. — Il segretario di Stato americano, Hay, assicura che non si è mai trattato di compensi, per un'azione in Cina, al Giappone il quale si rimette all'equanimità delle potenze.

Ecco l'elenco completo della flotta che la Germania, quanto prima, avrà riunita nelle acque del Mar Giallo.

Di stazione nell'Asia Orientale.

	Tonnellato	Corazzatura	Cannoni medii	Cannoni pesanti	Cannoni leggeri	Velocità nodi
Hertha	5630	a torri	2	8	24	18
Hansa	5900	id.	2	8	24	18
Kaiserin Augusta	6290	semplice	—	12	16	21
Irene	4400	id.	—	12	14	18
Gefion	4100	id.	—	10	14	20
Iltis	895	id.	—	—	12	15
Jaguar	895	id.	—	—	12	13
Totale	28410		4	50	116	

In viaggio per l'Asia Orientale.

	Tonnellato	Corazzatura	Cannoni medii	Cannoni pesanti	Cannoni leggeri	Velocità nodi
Kurfurst F. W.	10100	a torri	6	6	28	16
Brandeburg	10100	id.	6	6	28	16
Weissenburg	10100	id.	6	6	28	16
Worth	10100	id.	6	6	28	16
Furst Bismarck	10650	id.	4	12	24	19
Niobe	2640	semplice	—	10	18	20
Hela	2000	id.	—	—	12	20
Bussard	1857	id.	—	8	7	16
Schwalbe	1120	id.	—	8	7	14
Tiger	895	id.	—	2	8	13
Luchs	895	id.	—	2	8	13
Totale	60457		28	66	196	
Totale delle due divisioni	88567		32	116	312	

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 12,55. — Da Wilhelmshaven si annuncia avere l'Imperatore ordinato che i due incrociatori *Geier* della stazione americana e *Seeadler* della stazione australiana si uniscano alla squadra degli incrociatori tedeschi nelle acque cinesi.

(*Geier* e *Seeadler* sono due incrociatori non protetti. Entrambi furono varati nel 1892 ed hanno una velocità di 15 miglia marittime. L'equipaggio consiste per ciascuno di 160 uomini).

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 - Pres. **Cannizzaro** - *Ore 15.30*

Visocchi nuovo senatore viene introdotto nell'aula e presta giuramento.

Procedesi alla discussione del progetto di legge:

« Stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti. »

Pellegrini. Non crede conforme alle disposizioni delle leggi per l'istruzione secondaria classica il beneficio di accordare l'abbreviazione di un anno del corso liceale mediante il pagamento delle tasse che sarebbero dovute per quell'anno.

Domanda su questo punto quale sia l'intenzione del ministro, come richiama la sua attenzione sul fatto che si fanno sedi di esami per le licenze ginnasiali e liceali istituti privati e non pareggiati. Sembra che ciò sia contrario alle disposizioni della legge Casati ed al regolamento per la istruzione secondaria.

Gallo (min.). Ricorda una sua circolare completamente opposta a quella emanata in questi ultimi giorni sulla sede di esame per le licenze liceali accordata agli istituti privati.

Assicura l'on. Pellegrini che terrà per l'avvenire fermo le idee manifestate in quella sua circolare del 1898 nei limiti del possibile; per ora non può modificare nulla essendo già decorso il termine degli esami.

Quanto all'altra osservazione del sen. Pellegrini, relativa all'art. 56 del regolamento, promette al preopinante di tenerla nel massimo conto.

Pellegrini. Ringrazia l'on. ministro delle soddisfacenti risposte dategli.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale. Tutti gli articoli del progetto di legge vengono approvati senza discussione.

Golgi e **Guiccioli**, nuovi senatori, vengono introdotti nell'aula e prestano giuramento.

Si approvano senza discussione i seguenti progetti di legge:

« Disposizioni per la leva sui nati nel 1880 ».

« Disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1901 sui nati nel 1880 ».

E si passa al progetto di legge:

« Proroga a tutto dicembre 1900 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1900-901 ».

Astengo. Raccomanda al Governo la legge sui gabinetti dei ministri e quella sui segretari comunali, onde far cessare l'agitazione che ora si verifica.

Richiama pure l'attenzione sulla applicazione della legge sulle Opere pie.

Rivolge altre raccomandazioni a vari ministri e deplora il grande numero di impiegati, anche inferiori, che si mandano all'Esposizione di Parigi.

Deplora pure i ritardi ferroviari e chiede a quale punto si trovino le trattative per la concessione di ribassi di tariffe per certe categorie di impiegati.

Vorrebbe sapere quanti sono i biglietti permanenti di circolazione gratuita sulle ferrovie.

Saracco. Risponde sulla questione dei gabinetti. Dichiara che quando fu Ministro non volle mai gabinetto.

Dice che da che è Ministro ebbe molte raccomandazioni per collocare impiegati nel gabinetto dell'Interno. Non diede risposta a nessuno. Il gabinetto è considerato come l'albero della cuccagna degli impiegati, i quali quando ne fanno parte si credono assai di più degli altri. Ha intenzione di frenare quest'abuso, di limitare queste ammissioni.

Quanto alla materia dei ribassi ferroviari agli impiegati a certe categorie di impiegati, non crede che la questione possa essere risoluta a spizzico, ma con un criterio complessivo in modo di accordare qualche facilitazione, ma da non costituire una passività per lo Stato a carico dei contribuenti che pagano.

Si occuperà delle altre questioni accennate dal sen. Astengo.

Branca. Fornisce qualche altro schiarimento sulla questione dei ribassi ferroviari.

Rileva la difficoltà che si oppone ad accertare le cause dei ritardi ferroviari ed all'applicazione delle multe. Non mancherà di richiamare le Società all'osservanza degli orari.

Carcano (ministro). Dà spiegazioni sulle questioni dei demani comunali nel Mezzogiorno.

Non sa quanti impiegati furono mandati a Parigi, ma assicura che molti di questi impiegati rendono importanti servizi al commercio, all'industria ed all'agricoltura; ad ogni modo chiederà informazioni.

Chimirri (ministro). Terrà conto della raccomandazione del sen. Astengo sui gerenti delle ricevitorie del registro.

Rubini (ministro). Riconosce la eccessività di certe disposizioni burocratiche, ma alcune di esse sono dirette a tutelare le finanze e la fede pubblica.

Ringrazia il relatore Finali dell'ampio consenso dato al progetto di legge in discussione.

Riconosce legittime le lagnanze per il modo irregolare con cui da qualche tempo si discutono i bilanci, ma tutti conoscono le cause eccezionali che ne impedirono la regolare discussione.

Furono cause politiche, non certo difetto di ordinamenti e di leggi. Ricorda l'opera della Commissione incaricata di studiare la questione della scadenza dell'anno finanziario. La sua maggioranza deliberò di non introdurre innovazioni. Espone alcune sue idee e proposte dirette ad eliminare l'inconveniente che si verifica.

Astengo. Si dichiara soddisfatto.

Finale (relatore). Rileva l'importanza delle dichiarazioni del Ministro del Tesoro sugli esercizi provvisori e sui migliori mezzi per evitarli. Ciò che avviene ora in fatto di bilanci è la negazione di ogni principio costituzionale.

Si augura che col nuovo secolo si rientri nelle condizioni normali, tanto più che l'illustre uomo che ora si trova a capo del Governo si mostrò sempre sollecito dell'ordine e della regolarità della gestione finanziaria.

Raccomanda al Ministro del tesoro di non nominare altre Commissioni, perchè ormai si possiedono tutti gli elementi per risolvere la questione conforme al pubblico interesse. (*Benissimo*).

I due art. del progetto di legge vengono approvati senza discussione.

Interpellanza.

Melodia presenta una domanda di interpellanza al Ministro di agricoltura e commercio per conoscere se intende di ripresentare un progetto di legge sulla fillossera.

Carcano (Ministro). Si propone di studiare la questione durante le vacanze e di ripresentare a novembre un progetto al Parlamento.

Melodia prende atto delle dichiarazioni del Ministro e raccomanda un trattamento speciale per i viticultori pugliesi.

Votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati per alzata e seduta.

Presidente ne proclama il risultato:

Stipendi dei professori tecnici:	Fav. 73	Contr. 8.
Leva del 1880:	Fav. 78	Contr. 3.
Leva di mare del 1880:	Fav. 78	Contr. 3.
Proroga dell'Esercizio provv.:	Fav. 78	Contr. 3.

Il Senato approva. La seduta è tolta alle 17,50.

Un ottimista!

L'on. Luzzatti scrive nel *Sole* di Milano:

Un uomo d'ingegno, forte consumatore di caffè, mi scrive per trarre buoni auspicii dal proposto ribasso di venti lire di dazio sull'arabica bevanda. Udiamo le sue ragioni; talvolta non hanno torto neppure gli ottimisti!

Secondo lui il consumo del caffè era in media:

di 150,000 quintali col dazio a 100 lire
di 140,000 " " a 140 "
di 130,000 " " a 150 "

E' presumibile che una riduzione di 20 lire per quintale, agendo congiuntamente all'aumento della popolazione e alle migliorate condizioni economiche del paese, faccia aumentare il consumo del caffè, che da vari anni, favorito anche dal basso livello dei prezzi, segue già una curva ascendente:

1895	Quintali	120,000
1896	"	126,000
1897	"	130,000
1898	"	134,000
1899	"	142,000

In base al consumo del 1899, la perdita prevista per effetto della riduzione di 20 lire sarebbe di L. 2,800,000.

Un presunto aumento di consumo di 10,000 quintali annui, la attenuerebbe di 1,300,000 lire, riducendola ad 1,500,000.

Ma un maggior consumo di caffè trae seco per naturale conseguenza un maggior consumo di zucchero.

Ritenuto che per ogni chilogramma di caffè si consumino da 2 a 3 chilogrammi di zucchero, in totale, in cifra tonda, il consumo di zucchero potrebbe crescere di 25,000 quintali. Il maggior introito della tassa interna di fabbricazione e del dazio doganale dello zucchero, potrebbe compensare il rimanente della perdita finanziaria di lire 1,500,000.

Quindi, attenendosi alle speranze ottimiste così espresse dal nostro amico, l'Erario non sopporterebbe perdita e i consumatori sarebbero più contenti. Nel suo ottimismo il nostro amico ha dimenticato d'insistere sul punto che i prezzi tendono continuamente a ribassare per la crisi del Brasile e la diminuzione dei prezzi concordandosi con quella dei dazi, l'effetto sul consumo può essere anche maggiore del previsto. Ma nel suo ottimismo ha anche dimenticato che nel 1891-92 l'aumento del dazio coincideva fatalmente con un aumento dei prezzi.

Noi non amiamo a trarre oroscopi in queste materie così esposte alle incertezze dei prezzi. Se l'Italia fosse stata libera di sè, in questa materia, nessuno avrebbe certo consigliato ora di cominciare col ribasso del dazio sul caffè la riforma delle nostre tasse sui consumi. Vi è prima il pane, il sale, il petrolio, che richiedono pronte riforme finanziarie. Ma poichè il Brasile con un procedimento strano (per adoperare un epiteto blando), ci ha tolta questa libertà di scelta, giovevà fare il primo esperimento dell'effetto del ribasso sui consumi nel dazio altissimo del caffè.

Se l'ottimista avesse ragione, e il tempo ce lo dirà, i denari perduti dall'Erario nei primordi dell'esperimento, non si sarebbero spesi male e il Brasile ci avrebbe insegnato a osare.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* dell'11 contiene:

D. M. relativo al conferimento dei posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile ai vincitori del concorso ad ispettore allievo tecnico delle strade ferrate — Disposizioni fatte nel personale dipendenti dai min. della guerra e dei lavori pubblici — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del terzo trimestre eserc. 1899-900 in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero finanze. — Il Bollettino pubblicato si ieri, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Imposte dirette. — Sono stati traslocati i seguenti agenti superiori:

Prandi Carlo da Porto Maurizio a Massa — Prieri Giuseppe da Lecce a Porto Maurizio — Cassinelli Cesare da Foggia a Lecce — Guidi Ferruccio da Chieti ad Ascoli — Staffa Scipione da Trapani a Chieti.

Catasto. — Fantaguzzi Girolamo ingegnere di 5. classe collocato in aspettativa per motivi di salute — Strozzi Turno idem idem Ancona a Modena.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Mondovì, 11, ore 8. — Iersera parecchi membri della nuova Associazione Costituzionale si riunirono a banchetto fraterno.

Il presidente comm. Viale espresse nuovamente la sua fiducia che Mondovì, per l'opera del Sodalizio, risorgerà politicamente.

L'avv. Vinai disse parole di protesta contro le accuse lanciate alla Camera da Giolitti contro la provincia di Cuneo ed aggiunse che la rigenerazione morale di questa provincia non può essere propugnata davvero da chi fin dal 1895 diede esempii indiscutibili della illecita ingerenza governativa nelle elezioni politiche; ma che si deve ottenere, invece, ripudiando i sistemi seguiti dagli amici del Giolitti e le coalizioni imperdonabili con i partiti estremi.

Fu assai applaudito.

Il Borghese e il Castelli dissero anch'essi parole vibrate, bene auguranti all'opera della Associazione.

Il deputato prov. Dovetti annunziò che il 22 corr. si inizierà la pubblicazione del giornale *Lo Statuto*.

Furono spediti telegrammi al sen. Garelli e all'on. Bersarelli.

Milano, 10 — Ieri morì il rag. Cesare de'Vecchi, che aveva legato 50,000 lire all'Ospedale Maggiore!

Terni, 11. — (*S.*) Dopo qualche giorno di sciopero allo Jutificio Centurini, le operaie oggi hanno ripreso il lavoro.

Devesi all'intervento del sottoprefetto cav. De Pieri se lo sciopero sia stato composto amichevolmente.

— Si è costituito un Comitato per festeggiare il 22.o centenario della formazione della Cascata delle Marmore.

Il programma dei festeggiamenti non ha di notevole che l'illuminazione elettrica della Cascata, e l'inaugurazione di un busto marmoreo a Curio Dentato.

Confidiamo nella fervida immaginazione dello scultore, perchè il busto del Dentato riesca somigliante.

Pisa 10. — (*Stampace*). Pare che incomincieranno quanto prima i lavori per ripescare la torpediniera *105-S*, naufragata nell'ottobre 1890 nel Canale di Piombino.

Meno pochi oggetti, il mare nulla restituì, nè della torpediniera nè delle vittime. I lavori si debbono all'iniziativa di Icilio Solese.

Possano essi dare esito felice!

Cerignola 10. — (*Cunctator*). Il raccolto dei cereali non corrisponde all'aspettativa a causa delle brinate cadute nella seconda metà di giugno. Il prodotto, eccellente per qualità è scarso in tutte le Puglie. Al contrario il raccolto dell'uva si presenta abbondante specialmente nell'agro Cerignolese per essersi fatti a tempo i trattamenti cuprici.

Pavia, 11, ore 22,10. — I direttori delle Cliniche dell'Università di Pavia presentarono oggi un voto al Rettore perchè le progettate Convenzioni per le cliniche, ritenute esiziali all'avvenire dell'Ateneo non siano concluse.

Si fanno inoltre voti che in base ai memoriali presentati dai singoli clinici, si esaudiscano le necessità d'insegnamento dei numerosi studenti dell'Ateneo lombardo.

Bologna, 11, ore 18.30. — (*Colline*). Lo sciopero delle bustaie è finito per l'intervento del prefetto che trovò una via d'uscita conveniente per ambo le parti.

Le operaie riprenderanno il lavoro domani, dopo 15 giorni di resistenza.

Napoli, 11, ore 18.58. — Stamane alle ore 12 è giunto in porto un piroscafo tedesco con a bordo il principe Enrico di Prussia.

Esso viene da Genova diretto al Giappone.

Dubitiamo che trattisi di un equivoco telegrafico e che sia il piroscafo che porti il nome di *Principe Enrico*; giacchè il giorno 8 corrente il principe Enrico di Prussia ha presenziato coll'Imperatore a Wilhelmshaven, la partenza della squadra per il Mar Giallo e non consta, per successive informazioni, che egli abbia lasciato la Germania.

(*N. d. R.*)

La spedizione italiana in Cina.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 11, ore 18.30. — (*Colline*). Per ordine del ministero della guerra la partenza della compagnia di bersaglieri in Cina è stata rimandata a domani. L'ora non è però fissata.

Stanotte giunse il reparto fornito dalla guarnigione di Lucca.

La compagnia è forte di 175 uomini. Gli ufficiali sono 5: il capitano e quattro tenenti.

Stamane fu passata in rivista dal comandante.

Napoli, 11, ore 18.58 — Stamane alle 11 da Capua sono giunti 43 uomini della seconda compagnia del treno, con cavalli, comandati dal sottotenente Schermann.

Sono pure giunti da Torino 20 soldati della compagnia di sussistenza col furier maggiore Legatti.

Il rincaro del pane a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 11, ore 18.58 — Da qualche tempo si era andato delineando nella popolazione un certo fermento per l'elevato costo del pane, il quale tende sempre ad aumentare.

Ieri al Largo Garofalo vi fu una tumultuosa dimostrazione di protesta.

E' necessario che le autorità provvedano.

La squadra inglese a Venezia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 11, ore 15,40 — Sabato giungeranno le navi inglesi *Renown*, ammiraglia, *Surprise*, *Caesar* che formano parte della squadra inglese che si trova attualmente a Trieste.

Il *Renown* e il *Caesar* si ormeggieranno fuori del Lido; la *Surprise* entrerà nel bacino di San Marco recando a bordo l'ammiraglio sir John Fisher. Questi offrirà lunedì sera a bordo del *Renown* un pranzo alle autorità cittadine. Gli invitati saranno trasportati dalla *Surprise*.

Dopo il Congresso della previdenza.

Milano, 10 (*Nostra corrisp.*) — La Commissione eletta dal Congresso della previdenza ha iniziato i suoi lavori e prese le seguenti risoluzioni:

1. che la nuova organizzazione deliberata dal Congresso abbia a denominarsi *Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso*;

2. che la sede di questa sia per ora presso la Lega nazionale delle cooperative;

3. che si aggiorni la costituzione dei gruppi regionali, riservandone man mano la composizione per quei centri che daranno alla costituenda Federazione il maggior numero di società federate;

4. che sia diramata a tutte le 7000 società di mutuo soccorso d'Italia una circolare recante il deliberato del Congresso per la costituzione della Federazione, e invitante le medesime ad iscriversi per mettere in grado la Commissione di funzionare;

5. che, in via straordinaria e per mezzo di oblazioni volontarie, siano raccolti i mezzi sufficienti pei lavori preliminari, in attesa di costituire il fondo dell'organizzazione colle quote federali.

La Commissione lavora attivamente anche intorno alla compilazione del resoconto ufficiale del Congresso (un volume di oltre 200 pagine) che fra un mese potrà essere stampato.

Bagni e villeggiature

Montecatini, 10. — (*M.*) Il tempo incostante e l'aria fredda hanno contribuito non poco a rendere nei giorni passati poco animato lo Stabilimento. Questo da due giorni, però, ha cambiato aspetto.

Al Tettuccio ogni mattina si fa a gara per accaparrarsi un tavolino e le carrozze per le gite serali sono prese d'assalto. Che dirvi del simpatico ritrovo serale al Teatro delle Varietà? Prima delle 9, ora in cui comincia la rappresentazione, il teatro è già pieno. Il *Polo Bicicletta* alle 12 a. e alle 11 p. fa furore.

Ed ora un po' di nomi. Di signore: D. Elena Paganini-Ruspoli (Roma) — Contessa Piccolomini (Orvieto) — S.ra Bellincioni (Pistoia) — S.ra Ciampa (Genova) — Contessa della Torre Lavagera-Chiesa (Torino) — Contessa Ferro e figlia (Torino) — S.ra Annaratone e figlia (Roma) — Contessa Grasselli e figlia (Cremona), ecc.

Degli uomini,

Marchese Merighi di Jesi — Dott. Gioli di Pisa — Marchese Luigi Groppallo di Genova — Marchese Luigi Spinola di Genova — Marchese Serlupi Alfonso di Roma — Sig. Ciampa di Genova, ecc.

Presto verranno Verdi e Mustafà.

Il caldo non si fa sentire, anzi... girano tutti in *paletot* come fosse ottobre.

Ed ora che la Camera è chiusa, verranno molti deputati, che hanno già dato il preavviso.

Note archeologiche

Ancora della Basilica Emilia.

Seguitiamo ad esporre le importanti indagini del prof. Lanciani.

E' probabile che il muro longitudinale di tufo appartenga alla prima costruzione della Basilica del sec. VII di Roma, perchè parallelamente ad esso corre una chiavica di tipo vetustissimo, coperta a capanna con lastre di pietra.

Si è scoperta fra l'VIII ed il IX pilastro del portico la soglia della porta per dove i pretoriani sboccavanno nel foro.

Il numero di tali pilastri del portico sulla via ad Ianum pare che fosse di 17, compresi i due dell'avancorpo, e le taberne che s'aprivano sotto il porticato per conseguenza dovrebbero essere 16.

Il comm. Boni ha rintracciato le fondamenta di quelle che più non appariscono sopra la terra, e ha anche ritrovate traccie del pavimento di quella che corrisponde ai piloni III-IV. Ed anche qui troviamo che le volte delle taberne sono molto più basse delle corrispondenti arcate del portico che s'apre loro dinanzi.

Non sono state ancora riconosciute traccie di un avancorpo sull'angolo della Basilica verso la Curia, che faccia simmetria con quello esistente sull'angolo opposto, verso il tempio di Antonino e Faustina. E siccome manca anche ogni vestigia del tempietto di Giano, sul sito dove sappiamo aver esso esistito, cioè sull'angolo della strada che da lui aveva preso il nome, è stata posta la congettura che il tempietto stesso formasse una specie di avancorpo, in simmetria con quello sull'angolo opposto della Basilica. Ma le ricerche nel sottosuolo non sono ancora compiute, quindi nulla si può affermare.

L'analisi del terrapieno che riempie l'aula, la sua stratificazione, i materiali che contiene, il letto di ceneri che si stende sul pavimento, i particolari della caduta delle pareti e dei piani superiori, la faccenda delle monete fuse e saldate alle lastre dalla violenza del fuoco, tuttociò costituisce una pagina preziosa della storia della rovina di Roma, che il Lanciani si ripromette di illustrare.

Riguardo all'architettura della basilica nulla può essere assodato sia per la disposizione della fronte sia della parte postica di essa.

Certo nessun edificio del foro fu talmente devastato dalla feroce violenza dei cinquecentisti e soprattutto da quella dei Deputati della fabbrica di S. Pietro. Essi hanno divelte le pietre dalle fondamenta sino al piano delle acque sorgive, rendendo quasi impossibile la ricostituzione architettonica di gran parte del monumento.

Probabilmente, se si seguiterà a scavare, molti dei problemi esposti in questo e nel precedente articolo avranno lo loro risoluzione, desideratissima dagli studiosi ed importantissima per la storia di Roma che le scoperte del Foro hanno di non poco ampliato e chiarito.

Siamo certi che il ministro Gallo saprà compiere l'opera del suo predecessore altamente civile e patriottica.

Una Esposizione internazionale di avicoltura

Il successo ottenuto dalla Esposizione nazionale di avicoltura tenuta a Milano nello scorso maggio, patrocinata dal *Corriere della Sera*, fece subito sorgere l'idea di ripetere la Mostra nel prossimo anno con programma internazionale, e questa Mostra viene ora bandita sotto il patrocinio dell'Associazione Lombarda della stampa.

Comincio col rallegrarmi che la stampa lombarda abbia trovato un campo, sul quale è concorde nello spiegare la sua azione benefica a profitto delle industrie agrarie italiane.

Ma l'idea ottima e che io stesso incoraggiai nello esaminare la Mostra di quest'anno, trovò subito facili oppositori, e, quel che sembra strano, in qualche allevatore. L'opposizione accesa nella stampa tecnica agraria è stata ribattuta con un magistrale articolo nel *Corriere del Villaggio* dal mio amico Alberto Gemignani, antico, quanto appassionato e competente avicultore.

Poco ho io da aggiungere a quanto ha scritto il Gemignani; che se una nuova esposizione di animali da cortile deve farsi in Italia, questa dev'essere di carattere internazionale.

Questa industria per quanto siasi scritto e detto su di essa non ha fatto in Italia quel cammino di progresso che potevasi legittimamente attendere. E se la teoria degli esempi è la migliore per favorire la pratica è necessario che i nostri allevatori ed amatori vedano cosa si fa, relativamente a questa industria, in altri paesi.

In sostanza quale è l'argomento principe per combattere una esposizione internazionale di animali? Quello che i migliori premi li porterebbero via gli stranieri.

Ora nessun argomento migliore per dimostrare che all'estero si fa meglio assai di noi e che è opportuno, utile, benefico, tentare di farlo vedere questo meglio.

Le esposizioni sono destinate ad istruire, correggere, incoraggiare e premiare. Se ci fermiamo solo all'ultimo verbo, le esposizioni potranno essere un motivo di festa, ma lascieranno sempre il tempo che trovano. Rivedremo, su per giù, le stesse cose, mediocri, buone, raramente ottime ed in questo caso dell'ottimo, non è raro il fatto che quel gruppo è entrato da pochi giorni nel confine italiano.

Oh! perchè illuderci a ingannarci a vicenda? Smettiamo un po' quest'ambizione di coprirci di medaglie e procuriamo di far ciò che è nel vero interesse del paese.

Andiamo al buono, perchè già la fine del pollo e del piccione è a tavola, ma dove sono le famose *Poulardes de Le Mans*, o della *Bresse*, che leggiamo tanto spesso nei *Menus* delle grandi mense?

Noi abbiamo, è vero, una grande industria d'allevamento, facciamo un grande commercio di esportazione all'estero, ma di ossa e penne ne mandiamo via molte, ma di carne poca assai e non sempre buona. La verità è cruda, ma bisogna dirla quale è! A noi si apprestano a tavola polli, quasi sempre magri, e di carne fibrosa, flacciosa e senza gusto.

Il Comizio agrario di Roma tenne nel 1888 una Esposizione internazionale di avicoltura e per un primo tentativo il risultato potè chiamarsi buono.

Io ricordo ancora con piacere i gruppi di Guglielmo Kuffer, del Matteis di Ginevra, di Helfer di Vienna, dell'Umbert di Losanna, del Frank di Francoforte, del barone Navarro d'Andrade di Vienna, dell'Hoffmann di Burgstad.

I gruppi di animali esposti da questi signori furono vere e proprie rivelazioni dell'allevamento, ma ciò non offuscò il merito di Teodoro Pascal di S. Leucio, del cav. Antonio Facchini di Modena, che presentò bellissimi gruppi di razze italiane selezionate, del Zanelli di Reggio Emilia, del Trevisani di Fermo, del Mazzon di Villafranca e cito solo questi perchè più noti.

Oh perchè dopo dodici anni non si può ripetere una Esposizione internazionale di animali da cortile? Io dico che la Mostra di Roma del 1888, fu istruttiva e più tardi benefica: dopo 12 anni, e dopo tante Esposizioni nazionali che si son fatte in questo periodo, non è più serio invitare il pubblico a tornare a vedere le cose antiche, raramente migliorate.

La pollicultura in Italia ha una importanza considerevole, aiutata in ciò dal consumo sempre più attivo e dalla esportazione.

Essa per la sua ridente natura, per il clima, per i suoi abitanti dediti in molte regioni intensivamente all'agricoltura, potrebbe produrre bene e per dieci volte quello che ora produce, ma abbisogna ancora di un intelligente lavoro di selezione, di scelta delle razze ecc. per trasformare la bassa corte razionalmente ed utilmente.

La Francia, la Germania, il Belgio, l'Ungheria, la Russia, l'Inghilterra, si trovano in un alto grado di superiorità in materia di allevamento della bassa corte, ma perchè non voler vedere ciò che si fa altrove per trarne utili ammaestramenti? Sarebbe proprio come l'uomo del Vangelo che domandava la luce e chiudeva le finestre innanzi al sole!

Tutta la difficoltà starà a farli venire gli stranieri, perchè a far viaggiare i buoni soggetti so io quanto dispiace e quanto costa, ma il Comitato non si perda d'animo. Studi e formuli un programma che risponda alle legittime esigenze degli allevatori, e se riuscirà, come io ne ho fede, la Mostra Internazionale, l'Associazione Lombarda della stampa, potrà dire con orgoglio di aver fatto cosa utile al paese. Avanti!

Miles agricola.

Un disastro in un circo.

Telegrafano da **Vienna**:

A Gyongyos (Ungheria) durante la rappresentazione d'un circo equestre un ciclone divelse le tende e spense i lumi. Il pubblico, invaso dal panico, si precipitò all'uscita, travolgendo e calpestando donne e fanciulli. Vi furono otto morti e moltissimi feriti.

Economia e Statistica

La popolazione estera in Cina.

Il numero dei forestieri residenti nei *Treaty ports* della Cina, cioè nei porti marittimi o fluviali aperti per trattato al commercio internazionale, era alla fine del 1899 di 17.193 con un aumento di 3772 sulla cifra del corrispondente periodo 1898. L'incremento era stato, come si vede, relativamente considerevole, ma in via assoluta la quantità degli stranieri in Cina restava limitata assai, perchè i missionari e gli altri europei sparsi nei lavori in corso all'interno, poco aggiungono alla cifra dei residenti nei porti aperti. (S'intende che fra questi non sono da contare nè Hong-Kong nè Port Arthur).

Ripartito il detto totale fra le diverse nazionalità, esso mostra la predominanza dell'elemento inglese, ma i progressi maggiori sono per la Russia e per il Giappone, come si vede dal seguente prospetto:

	1898	1899
Inglesi	5148	5562
Giapponesi	1698	2240
Americani	2056	2335
Russi	165	1621
Portoghesi	1082	1423
Francesi	901	1183
Tedeschi	1043	1134
Spagnuoli	395	448
Scandinavi	200	244
Belgi	169	234
Danesi	162	178
Italiani	141	124
Olandesi	87	106
Altri	155	167

S'intende che la maggior parte di questi forestieri risiede (disgraziatamente per molti sarà il caso di dire piuttosto che risiedeva) in Cina a scopo di commercio. Ma come è da tener conto dei membri delle famiglie e dei commessi, ecc., così è che il numero delle Ditte lavoranti nei porti aperti era di 983 alla fine del 99, cioè 160 più che nel 98. Nel primo di questi totali l'Inghilterra entrava con 401, il Giappone con 195, la Germania con 115, la Francia con 76, l'America con 70, la Russia con 19, il Portogallo con 10, Belgio, Italia, Olanda e Spagna con 9 ciascuno, l'Austria con 5, la Danimarca con 4.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Mezza Quaresima*, la nuova commedia in 3 atti di G. Fabiani, rappresentata al Carcano di Milano, è una non desiderata edizione del *Carnevale di Torino*.

Vi sono delle vecchie situazioni comiche, ma nè bene adoperate, nè gustosamente disposte. Insomma una cosuccia che è ben lungi dall'avere quello spirito e quell'originalità di situazioni che dovrebbero caratterizzare tale genere di lavori. Purtuttavia la eccellente interpretazione da parte delle signore Zoppetti, Bianchini, Giuntini, ecc. e del brillante Guerra è riuscita più d'una volta a *strappare* — è la parola — le risa al buon pubblico.

— Al Politeama Garibaldi di Treviso Italia Vitaliani ha rappresentato *Le opere di Finnia* di Caputi, commuovendo il pubblico per passione e drammaticità. Buoni coadiutori il Duse e la Farina.

— Nella seconda quindicina di luglio si terrà a Tolosa un Congresso di poeti. In tale occasione saranno rappresentati per la prima volta al teatro del Campidoglio: *Il Tocsin* dramma in versi in due atti e tre quadri di Maurizio Magre; e *Andrée* commedia in un atto di Francesco Perilhou.

Ambedue gli autori sono nativi di Tolosa.

Lirica. — *Le sorelle Gaudichard*, operetta di M. Ordonneau, musica di E. Audran, ha ottenuto buon successo alla Commenda di Milano.

Le sorelle Gaudichard sono due gemelle, che nel prologo il pubblico impara a conoscere in collegio e ritrova poi nei tre atti lanciate in piena vita. Tutto l'intreccio è basato sulla sostituzione dell'una all'altra e sugli equivoci che ne derivano. La musica ne è eccellente, talvolta deliziosa per l'eleganza della composizione e per la freschezza delle melodie.

Accurata l'interpretazione da parte della compagnia Maresca.

— Gli studenti della Scuola di musica del Guildhall a Londra hanno rappresentato nel loro teatro una nuova opera comica di un giovane maestro H. Waldo Warner, egli pure uscito da quella scuola, intitolata *I Reali vagabondi*.

L'intreccio si aggira sopra le avventure di un principe e di una contessa, che per sfuggire ad un matrimonio inviso lasciano le loro rispettive case travestiti da contadini e poi finiscono coll'innamorarsi l'uno dell'altra.

La musica è abbastanza melodiosa, ma i pezzi concertati sono stati i più gustati.

Nell'insieme il successo è stato buono.

— A Vichy ha avuto luogo una eccellente rappresentazione del *Guglielmo Tell*, in cui si sono fatti specialmente applaudire il tenore Garoute e il baritono Boulogne.

— Il Malibran di Venezia si riapre il 21 corr. per la grande stagione d'opera estiva. Le rappresentazioni si inizieranno con *La Bohème* di Puccini: seguiranno *Violante*, nuova opera del m. Alberti ed un'altra che sarà scelta nel corso della stagione.

Fra gli artisti: la Del Fratè, la Falconis e i signori Elvino Ventura, cav. Francesco Nicoletti e Nicoletti-Konnau. Direttore e concertatore il m. Ettore Perrosio.

— Ci scrivono da **Catania**:

E' stato inaugurato il nuovo Teatro Sangiorgi con *La Bohème* di Puccini. Esecuzione eccellente che fa prevedere una lunga serie di repliche. Interpreti principali: le signorine Bice Adami (*Mimì*) e Giulia Pignoni (*Musetta*) e i signori Marrone (*Rodolfo*) e Corradetti (*Marcello*).

Concerti. — A Zurigo è stato dato un grande *Festival* musicale che è durato varii giorni e nel quale sono state applaudite opere di diciannove compositori svizzeri.

Nell'ultima giornata il celebre violinista belga Eugenio Ysaye ha eseguito il concerto di Bach in *mi* maggiore, un'opera magistrale che ha sollevato il pubblico all'entusiasmo.

Il *Temps* consacra due colonne alla descrizione e all'esame critico dei singoli lavori eseguiti.

Il prossimo *Festival* della giovane Società dei compositori svizzeri deve aver luogo a Ginevra nell'aprile del 1901.

" Esso meriterà, scrive il giornale, di attirare l'attenzione di tutti coloro che si interessano alle produzioni di un'arte convinta, seria e nobilmente sentita. "

— Telegrafano al *Temps* da Bordeaux che il piroscafo *La Plata*, proveniente dal Brasile e dal Senegal, ha imbarcato a Lisbona 23 musicisti negri, arrivati precedentemente dal possedimento portoghese di San Thomé.

Questi negri si recano all'Esposizione di Parigi, dove daranno diversi concerti nel padiglione del Portogallo.

Arte — L'Accademia delle Belle Arti di Francia ha accettato un legato di 100,000 franchi fattole dal defunto pittore Gustavo Moreau per la fondazione di un premio triennale, destinato a ricompensare l'opera d'arte più notevole che sarà prodotta in pittura, scultura, architettura, incisione e musica nel corso degli ultimi tre anni.

Varie — Nel Deutsches Volkstheater di Praga si è svolta recentemente una curiosa scena di pugilato in occasione della *première* di *Famiglia Wawrok* di Adamus, il dramma a tesi antisocialista che ottenne già a Vienna grande successo. Al primo atto i socialisti che occupavano le gallerie incominciarono ad urlare; al secondo obbligarono gli artisti a smettere cantando cori socialisti.

Ristabilitasi una calma relativa, Jenbach, uno degli artisti, a nome dei compagni, fece un discorsetto nel quale pregava l'*onorevolissimo* pubblico di non renderli responsabili delle teorie svolte nel dramma e di riservare per gli intermezzi le sue dimostrazioni.

Ma appena si riprese, arrivarono sulla scena delle grosse pietre che ferirono tre artisti! Si diede l'ordine di sgombrare il teatro. A quel punto tutti gli altri spettatori, che fino ad allora s'erano limitati a protestare a parole, attesero fuori i socialisti e li accolsero con una scarica formidabile di pugni. Intervenne la polizia che fece una trentina d'arresti. Gli antisocialisti rientrarono in teatro e la rappresentazione fu condotta a termine in mezzo agli applausi entusiastici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 12 Luglio 1900 — S. Gualberto.

Leva il Sole alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 7.44 s.

Leva la Luna alle ore 6.51 s. — Tramonta alle 4.32 m.

Quarantore. — Dall'11 al 13 a S. Alessio al Monte Aventino.

BOLLETTINO METEORICO.

11 luglio, ore 15.

Europa: l'alta pressione massima dalla Francia si è trasportata sulla Germania a 768, minima 754 in Transilvania.

Italia 24 ore: barometro abbassato dovunque fino quattro mill. sulla valle padana; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggia sulla terra d'Otranto, venti forti del quarto quadrante con mare agitato sull'Adriatico inferiore.

Stamane cielo nuvoloso sul versante Adriatico centrale e meridionale, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente del quarto quadrante.

Barometro livellato fra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario, qualche temporale.

Anagramma

Sanno a Tivoli e a Peretola
Ch'io degli alberi fo parte,
E distinguonci benissimo
Quei che giuocano alle carte.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Una mano lava l'altra. (Una m fu o la v è l'altra).

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 luglio.

Nati 22 compresi 2 nati morti.

Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Bastianelli Benedetto di Antonio, Città di Castello, 71, con.
Vicini Giulio Cesare di Andrea, Roma, 9
Fattori Giuseppe fu Domenico, Goito, 47, celibe
Lambertini Giuseppe fu Costantino, Bologna, 54, celibe
Bartolini Anna Maria fu Pietro, Roma, 56, coniug.
Celli Luigi fu Agostino, Santo Stefano d'Aveto, 79, ved.
Capuani Raffaele fu Gaspare, Roma, 81, ved.
Alpa Leopoldo fu Giovanni, Chambery, 65, coniug.
D'Antoni Francesco fu Biagio, Pranella, 58, coniug.
Peroni Giuseppe fu Carlo, Milano, 57, ved.
Morbidelli Pasquale fu Francesco, Morro d'Alba, 52, coniug.
Santibelli Alfredo fu Domenico, Roma, 21, celibe
Veirano Maria, Savona, 55, nubile
Trusiani Maria fu Nicola, S. Paolo dei Cavalieri, 80 ved.
Baccarini Celeste fu Giovanni, Russi, 72, ved.
Capogrossi Agnese fu Paolo, Albano, 84, ved.
Gabotti Gioacchino fu Antonio, Porto d'Anzio, 65, ved.
Casetti Margherita fu Benedetto, Torino, 72, ved.
Amelli Elisa di Teodoro, Todi, 32, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta. - 21 luglio - Mantenimento a cottimo strada consortile Aversa-Vico di Pantano m. 10,2a5. Canone annuo L. 15,400.

R. Arsenale Napoli. - 27 luglio - Provvista di materie grasse e sapone. Pres. L. 14,207.

Ministero Marina. - 27 luglio - Provvista legno pino-cirmolo. Pres. L. 18,048.

- Idem lastre di vetro comuni e cristallo da specchi. Presunte L. 17,400.

Notai. - Vacante ufficio notarile nel comune di Ginaglio (distr. di Asti).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1124. Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres.: Arcangeli - Giud.: Tanganelli e Felici - P. M. Puccinelli - Dif.: on. Mazza, avv. Gozzi e Di Benedetto.

Furto a base di Napoleoni d'oro.

La sera del 30 aprile due stranieri si presentarono al droghiere Liurni in piazza V. E. n. 107 e chiesero un pacco di candele steariche.

Avuta la merce pagarono con un Napoleone d'oro. Mentre il Liurni si apprestava a dare loro il resto fecero capire che non avrebbero accettato se non monete d'argento francesi.

Ed il droghiere, per contentarli tirò fuori un sacchetto di monete e lo vuotò sul banco per vedere se per caso ve ne fossero di quelle richieste.

Durante la ricerca si accorse che uno di quelli aveva abilmente nascosto nel palmo della mano diverse monete. Ma le monete francesi non v'erano ed i due data indietro la merce, si fecero restituire il Napoleone e se ne andarono.

Ma il Liurni chiamò le guardie e li fece arrestare. Quelli furono condotti in questura e identificati per Ali-ben di Khelil, di anni 28, da Algeri, e Aga-riza, di Agarat Kuni, di anni 35, da Malta.

Ieri il Tribunale li condannò a 3 mesi di reclusione per ciascuno.

Tribunali penali.

A Romolo Sabatini, a Giovanni Fortuna, a Nazzareno Mengaccini e ad Angelo Ciarlandini, per furto di 50 litri di vino asportati il 14 marzo scorso da un vagone serbatoio allo scalo ferroviario Marotti, fuori porta S. Paolo, in danno del negoziante Antonio Grifoni, 100 giorni di reclusione per ciascuno.

Corte di Assise di Pavia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Pavia, 11 ore 15 — In seguito alla sentenza della Cassazione, comparvero oggi dinanzi a questa Corte di Assise, per una nuova applicazione di pena, tenuto fermo il verdetto dei giurati, Massara Mariano, Raimondi Antonio e Giaconia Francesco, già condannati dalle Assise di Milano per cooperazione immediata nella falsificazione del testamento del barone siciliano Sgadari. Parlarono il deputato Angelo Muratori e l'avv. Germano Escobedo.

La Corte condannò ciascuno degli imputati a 4 anni e 1 mese di reclusione; detraendone 3 mesi per il recente indulto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.8 — Minimo 15.3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il senato. e Saredo, presidente del Consiglio di Stato, il deputato Felice Barnabei è l'ex deputato Ulisse Papa.

La Regina alla chiesa di San Silvestro. — Alle ore 9 di ieri mattina la Regina, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina, sua prima dama d'onore, si recava ad ascoltare la messa nella chiesa di S. Silvestro in Capite.

La chiesa rimase chiusa al pubblico durante il tempo in cui la Regina vi si trattenne.

Vaticano. — Ieri mattina alle 11, il Santo Padre, accompagnato dai cardinali residenti in Curia, dai componenti la sua nobile Corte e dalla prelatura scese nella basilica Vaticana per la seconda visita giubilare. Cerimoniale solito. Assistevano numerosi forestieri attualmente in Roma e tutti i prelati Siro-maroniti.

— Il cardinale vicario Respighi ha fatto visita alla Società artistico-operaia di Testa Spaccata, dove pronunziò uno splendido discorso.

— Per il prossimo settembre verrà in Roma un nuovo pellegrinaggio pisano.

— Il sac. Sante Tampieri, vicario generale di Ostia, e minutante nella segreteria di Propaganda Fide, è stato nominato dal Papa suo cameriere d'onore in abito paonazzo.

Un furto immaginario e un'inutile dimostrazione. — Il *Messaggero* di ieri recava la seguente notizia di cronaca:

« Sulla lapide che ricorda i caduti di casa Aiani, in via della Lungaretta, i cittadini riconoscenti, ogni anno, in varie ricorrenze, appongono corone, che ivi restano fino a che altre non ve ne siano portate. Queste corone sono sparite.

Un furto non è credibile.

Non rimane a farsi altra supposizione se non quella che qualcuno — certamente cretino quanto vile — si sia preso il gusto di toglierle o farle togliere per recare sfregio ai sentimenti che animano il popolare rione.

In seguito a ciò il Consiglio direttivo dell'Associazione Giuditta Tavani Arquati, convocato d'urgenza, ha deliberato di invitare le Associazioni popolari di Roma ad una pubblica manifestazione per deporre altre corone sul busto dell'eroica trasteverina.

In pari tempo deliberava di assumere informazioni maggiori, e, se del caso, denunziare all'autorità competente colui o coloro che ordinarono od eseguirono l'atto oltraggioso.

Il Consiglio direttivo si riunirà nuovamente domani sera onde stabilire le modalità per la pubblica manifestazione che probabilmente avrà luogo domenica prossima. »

Calma, calma per Bacco! Niente di tutto questo.

Come è noto la Giunta municipale ad evitare che gli le corone di fiori freschi, deposte sui monumenti patriottici, disfatte dal tempo e dalle intemperie, rimanessero eternamente a deturpare i monumenti stessi, ha deliberato, in via di massima, che, dopo un determinato periodo di tempo debbano essere rimosse dai vigili e depositate in Campidoglio. Così in questi giorni furono rimossi tutti i residui di corone da lungo tempo deposte sui monumenti e sulle lapidi di Roma, fra i quali quelli della lapide di Giuditta Tavani Arquati.

Nessuno furto pertanto e molto meno, nessuno oltraggio alla venerata memoria della martire trasteverina.

L'opportunità del provvedimento è evidente. Il lasciare accumulare sterpi secchi, che nessun ricordo dell'onoranza resa possono più conservare, sulle lapidi e sui monumenti pubblici, costituisce uno sconcio, più volte, del resto, giustamente deplorato.

La Giunta quindi con la disposizione presa ha voluto tutelare la convenienza estetica dei monumenti patriottici, come era nel suo diritto e nel suo dovere. E ciò non può costituire davvero alcuna offesa alla memoria dei benemeriti, cui le lapidi e i monumenti stessi vennero dedicati e ai memori offerenti delle corone, quando specialmente si tratta di onoranze periodiche.

Ecco tutto.

L'imposta sui redditi di Ricchezza mobile. — A termini di legge si rammenta che nel corrente mese decorre pei contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1901.

Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1900 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati. Devono pure farla: tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, le provincie, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procederà d'ufficio agli atti di dichiarazione o di rettificazione.

E' bene avvertire che tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, che la legge 23 giugno 1873 commina una soprattassa tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la soprattassa è ridotta della metà al quarto dell'imposta.

Nella Questura. — Dandini De Silva Ercole, delegato di 1.a classe, è traslocato da Roma ad Aquila.

L'Istituto dei ciechi di S. Alessio — La Commissione amministratrice del pio Istituto ha pubblicato il rendiconto dell'anno 1899.

I risultati si possono riassumere nelle seguenti cifre:

Le entrate effettive hanno raggiunto la somma di L. 59,754.92 nel modo seguente: Rendite patrimoniali L. 18,283.01 — Rette e tasse d'ingresso 10,740.00 — Oblazioni e proventi straord. 27,731.91 — Offerta speciale per impianto della luce elettrica 3,000.00.

Le spese effettive ammontano a L. 66,608.12 così ripartite: Imposte L. 2,535.77 — Spese patrimoniali e di amministrazione 4,625.81 — Assegni vitalizi 5,000.00 — Spese di beneficenza 48,224.57 — Spese di beneficenza straordinarie 3,221.97 — Spese per l'impianto della luce elettrica 3,000.00.

Disavanzo dell'esercizio 1899 L. 6,853.20.

Le cause che hanno dato luogo al disavanzo di L. 6,853.20 vanno ricercate principalmente nella diminuzione delle offerte straordinarie, il cui ammontare era stanziato nel bilancio di previsione in L. 32,000 e che nel rendiconto del passato esercizio risultarono nella cifra di L. 33,573.

Speciali benefattori con generose offerte dell'importo complessivo di L. 3000, misero in grado la Commissione d'impiantare la luce elettrica nei locali dell'Istituto, migliorando così il servizio d'illuminazione e ottenendo in pari tempo una notevole economia nella spesa di consumo.

Il comm. Pouchain contribuì in modo notevole all'impianto riducendo la spesa che ammontava a L. 6000 nei limiti della somma disponibile.

Dallo stato attivo e passivo risulta un'attività netta al 31 dicembre 1899 di L. 584,506.73.

Per quanto riguarda la parte morale giova notare che nelle scuole sono stati eseguiti completamente i programmi delle varie classi e alla fine dell'anno scolastico 1898-99 la maggior parte degli allievi e delle allieve superò con felice esito la prova degli esami finali.

Il movimento dei ricoverati nell'Istituto durante l'anno 1899 è stato il seguente:

Esistenti al 1° gennaio 1889 n. 70 — maschi 48, femmine 22 — Entrati durante l'anno n. 7 — maschi 5, femmine 2 — Totale n. 77.

Usciti nell'anno n. 5 — maschi 4, femmine 1.

Rimasti al 31 dicembre 1899 n. 72, dei quali maschi 49, femmine 23.

Molte sono le domande di ammissione che attendono il miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Istituto per essere esaudite. Durante il solo anno 1899 ne furono ricevute quindici, sette delle quali però sono state respinte a causa dell'età del cieco o della mancanza di documenti richiesti dal regolamento.

E' il caso quindi di raccomandare ai benefattori la sorte di tanti poveri infelici che anelano il momento di entrare nell'istituto, per ricevere quell'educazione e quell'istruzione che migliorano tanto sensibilmente la condizione del cieco.

Fra le principali offerte nell'anno decorso notiamo quelle di L. 3000 di S. S. Leone XIII, di L. 20,404.45 della Elemosineria Pontificia, di L. 1850 del Ministro della pubblica istruzione, di L. 905 dal march. Alessandro Capradica, di L. 500 dalla Cassa di Risparmio, di L. 300 di monsig. Ceppetelli, di L. 190 del lascito testamentario di Di Cave Angelo, ecc.

Ambassade de France près le Saint Siège — A l'occasion de la Fête Nationale S. E. mr. Nisard, Ambassadeur de France près le Saint Siège, recevra samedi prochain 14 juillet de 3 a 4 heures les français residant ou de passage à Rome.

La partenza dei bersaglieri. — La partenza della compagnia bersaglieri destinata in Cina avrà luogo con treno speciale alle 8,42 ant. di sabato 14 corrente.

La presidenza della Società del Tiro a Segno ha pubblicato un patriottico manifesto col quale invita i soci ad adunarsi attorno alla bandiera sociale per portare alle truppe partenti un affettuoso saluto.

Ieri giunse in Roma il tenente colonnello Salsa e fu ricevuto dal Ministro della guerra.

R. Università. — Nella nostra Università sono cominciati gli esami di laurea nella facoltà di giurisprudenza.

Ecco i nomi dei laureati:

Pieni voti assoluti con lode: Adolfo Rava (dissertazione: "I diritti sulla propria persona") che meritarono gli applausi di tutti gli astanti — pieni voti assoluti: Alfredo Vagni (dissertazione: "Obbligazione degli alimenti nella storia del diritto romano") — pieni voti assoluti: Gino Valeri (dissertazione: "Sulla natura giuridica del contratto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro") — voti 92 su 110, Gilberto Terni — voti 88 su 110, Amedeo Moroni — voti 88 su 110, Maurizio Rava — voti 88 su 110, Giacomo Fantoli — voti 88 su 110, Fili[illegible]vetti — voti 80 su 110, Salvato[illegible] — voti 80 su 110, Gino Bonelli — [illegible] su 110, Luigi Adragna — voti 70 su 110, [illegible] Rivera — voti 66 su 110, Marsiglio Blase.

Reale Accademia Filarmonica Romana. — I soci di questa R. Accademia sono invitati a intervenire alla Assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 21 nella sala della Società degli autori drammatici e lirici in via del Teatro Valle 48.

Rari Nantes — Oggi alle 18,30 precise avrà luogo il giuoco del Water-Polo nel lago di Villa Borghese.

La partita sarà così distribuita:

Bianchi — Montalboddi (capitano), Adelante, Daedalus, Tani e Cima.

Turchini — Mesenes (capitano), Basilici, Venier, Alegiani e William.

Croce Bianca — Durante il primo semestre del corrente anno, la compagnia dei volontari sanitari di questa Associazione di assistenza pubblica ha prestato i seguenti servizi:

Trasporti in lettiga d'infermi dal domicilio ai vari ospedali della città n. 495 — Assistenze diurne e notturne al domicilio 178 — Cambi di letto 91 — Servizi speciali 47 — Servizi fuori Roma 11 — Guardie alla sede sociale con una media di sei volontari per ogni turno 180.

In questo decorso semestre numerosissime furono le chiamate per servizi pervenute da parte delle locali autorità, guardie di finanza alle barriere della città, stazioni sanitarie e dei RR. carabinieri, dalla Direzione delle carceri per trasporti e trasferimenti di detenuti infermi ecc.

La sede sociale — via delle Zoccolette 62 — è aperta giorno e notte ed è munita dei telefoni del la Cooperativa e della Romana n. 2000.

Nuova società. — E' sorta in Roma una nuova Società monarchica fra gli studenti delle scuole secondarie (Liceo ed Istituto tecnico), che si è denominata: *Fratellanza monarchica Vittorio Emanuele III.*

La Commissione dirigente è composta dagli studenti Francavilla, Menichella, Moffa, Bon, Angelucci, Alliata e Sestori.

La sede della Società, provvisoriamente, è in via Cernaia 9, nel locale della Croce d'Oro.

La Libreria A. Giovannetti, nel Palazzo del *Popolo Romano*, avvisa i Signori amatori di libri che ha acquistato una grande partita di pubblicazioni della Casa Felice Le Monnier, comprese tutte le antiche edizioni esaurite. Prezzi fissi mitissimi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Fotografi e dilettanti — Vedi 4.a pag.

Nigrotine — Vedi avviso in 4.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	577	127	704	18	3	21	37		5		42	553	130	683
S. Antonio	140	265	405	1		1	2			1	3	139	264	403
S. Gallo	148	—	148									148	—	148
S. Giovanni	—	[illegible]	436		19	19		33		5	38	—	417	417
S. Giacomo	160	104	264	5	2	7	8	6			10	157	100	257
Consolaz.	33	57	[illegible]	3	4	7	4				4	67	41	108
S. Gallicano	73	117	190	2		2	2				0	74	117	191
	1164	1086	[illegible]	30	29	59	53	41	5	4	10[illegible]	1188	1049	2207

Tentato suicidio. — Tal Celli Camillo, di anni 26, romano, condusse, ieri sera verso le 22, all'ospedale di S. Giacomo, la stiratrice Franceschini Caterina, di anni 21, da Spoleto, la quale, nella sua abitazione in via delle Carrozze n. 23, aveva ingoiato del cloruro di calce. Ella guarirà in pochi giorni. Le cause del tentativo di suicidio non volle confessarle.

Baruffe. — In via dei Coronari, ieri sera alle 20.45 il manovale La Vista Alberto di anni 23 romano, per divergenze d'interesse venne a diverbio con il fratello Luigi di anni 19, sarto.

Dalle ingiurie si passò in breve alle mani. Il primo di essi, vedendosi sopraffatto, mise mano al coltello e ferì il fratello alla guancia sinistra. Costui alla sua volta fece altrettanto e di rimando colpì il fratello alla mano destra.

Accorsa subito la guardia di città Germanò inseguì il La Vista Alberto, il quale erasi dato alla fuga, raggiungendolo a Ponte S. Angelo e traendolo in arresto.

Il La Vista Luigi fu condotto a S. Spirito dal vice brigadiere di P. S. Sabucci, dalla guardia Moroni e dal pittore Rosati Luigi.

Colà venne giudicato guaribile in 12 giorni. L'Alberto ne avrà per 6 giorni.

— In via Celimontana il vaccaro Baffi Romeo, di anni 13, romano, venne a questione con la venditrice ambulante Lucangeli Firminia, di anni, 23, da Orte e ricevette una sassata sulla testa.

Le guardie Cilento e Riola accorse arrestarono la feritrice e condussero il ferito a S. Giovanni.

Il Baffi ne avrà per 10 giorni.

Fuochetto. — Alle 22, in casa di Antonio Massimi in via Lungara 107, prendeva fuoco la tenda di una finestra. Con l'aiuto di parecchi individui ed il pronto accorrere dei vigili il fuoco venne domato.

Poche lire di danno.

Disgrazie. — Umberto Lucidi, di Vincenzo, di 16 anni, romano, dimorante in Borgo Angelico 33, manuale muratore, ieri, alle 7, in piazza Guglielmo Pepe, mentre portava una conca di calce sopra un ponte, cadde da un'altezza di 4 metri e riportò commozione cerebrale e distorsione dei piedi. Fu medicato all'ospedale di Sant'Antonio.

— Al viale del Re, nel cantiere di Vitali, il manuale Fidenzi Federico, d'anni 41, da Bolsena, nello scaricare dei travi di ferro si produsse una contusione al piede destro. Ne avrà per 20 giorni di cura.

— Il bambino Perilli Cassio, d'anni 7, romano, facendo l'altalena in casa, via Gioacchino Belli 66, cadde e si ruppe la gamba destra. Guarirà in trenta giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bracciante Sirolli Giuseppe, di anni 49, da Lugo, in piazza Rusticucci nell'alzare una rotaia si produsse una contusione al torace. Guarirà in 10 giorni.

— Nell'officina del gas in via dei Cerchi al bracciante Bellicaccio Giuseppe, di anni 42, da Ceprano cadde sul piede del carbon fossile producendogli contusioni guaribili in 10 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— In piazza Montecitorio il portinaio Laurenzi Carmine, di anni 67, da Aquila, volle prestare aiuto ad un carrettiere il di cui cavallo, stremato di forze, erasi fermato.

Nello spingere una ruota del veicolo egli riportò disgraziatamente ferita piuttosto grave alla mano destra.

A S. Spirito — Ricoverati:

Per le scale della sua abitazione, in via Borgo S. Angelo 45, Terenzi Giovanna, di anni 66, romana, cadde e si ferì alla testa. Dal figlio Luigi venne accompagnata in quest'ospedale. Guarirà in 8 giorni.

— La bambina Arditi Ida, di anni 7, romana, arrampicatasi su di un muricciuolo in via S. Eligio cadde a terra. Riportò ferita alla testa.

Arresti. — In via della Moletta fu arrestato Capi Augusto d'anni 54 da Roma perchè trovato in possesso di una rivoltella di corta misura.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 22 1/2 in piazza Colonna, dalla banda degli Allievi Carabinieri:

1. Mascagni - Parte 1.a "Cavalleria rusticana."
2. Puccini - Atto 3° "Tosca."
3. Puccini - Atto 3° "La Bohème."

— In piazza del Risorgimento dalle 21 alle 22.30, la musica del 93° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. P. Napolitano - Marcia "Sul cratere dell'Etna."
2. Mascagni - Pot-pourri "Cavalleria rusticana."
3. Verdi - Atto 1° "Aida."
4. Carlini - Fantasia descrittiva "Serenata Medio Evale."
5. Marenco - Valtzer e galopp ballo "Sieba."

Monte di Pietà.

Venerdì, 13 luglio 1900 - **2.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 dicembre 1899 fino alla polizza **273100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 dicembre 1899 fino alla polizza **276720.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Simpatico, divertente quanto mai riuscì iersera lo spettacolo d'onore dell'artista genialissimo e bravo Virgilio Talli.

Fu rappresentata la brillante commedia *La moglie di Arturo*, che senza dirlo, suscitò continua e generale ilarità.

Ottima e briosa l'esecuzione specie da parte della Gramatica, del Calabresi e del seratante, al quale, oltre alle feste grandissime ed agli applausi furono regalati doni belli e di valore.

Questa sera *Come le foglie* del Giacosa, il lavoro fortunato che ha percorso e seguita a percorrere trionfalmente i teatri italiani.

Come le foglie a Roma fu rappresentata e replicata per tre sere consecutive fra i giudizi più disparati lo scorso mese dalla compagnia Zacconi.

Stasera le *foglie* ritornano, ma con dei fiori di esecutori, ossia con altri elementi artistici che forse daranno altra impressione del lavoro del Giacosa.

Ad ogni modo qualunque possa essere il giudizio del pubblico, quello che è certo si è che stasera *Come le foglie* ha tutta l'impronta di una novità, sempre dal lato dell'esecuzione.

Imminente poi la replica della *Dame de chez Maxim.*

Adriano — Oggi alle 18 prima ed unica *matinee* infantile con programma specialissimo nel quale figura in prima linea la *troupe The Colibris*, *troupe* che conta la bellezza di otto nani, i quali fanno esercizi prodigiosi.

Alle ore 21 consueto spettacolo equestre e addio della *troupe Colibris*. Nè mancheranno altri numeri tutti interessantissimi.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: Nardini, Silli, Manetti, rossi - Lotti, Marini, Nidiaci, turchini.

Seconda partita: Sconfienza, Carlini, Belloni, rossi - Jozzi, Silli e Manetti, turchini.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Come le foglie*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse e approvò l'esercizio provvisorio, nonchè le disposizioni per la leva di terra e di mare e il pareggiamento degli stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici.

Oggi seduta a ore 15.

Dopo la seduta del Senato, si sono riuniti a palazzo Madama i Ministri presenti e si sono occupati delle disposizioni prese dal Ministro della Guerra e dal Ministro degli esteri per la spedizione in Cina.

Gli uffici del Senato.

Gli uffici centrali del Senato hanno ieri nominato a relatori pei disegni di legge: retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie sen. Coselli; quarto censimento della popolazione del Regno sen. Miceli; Ferrovie di accesso al valico del Sempione sen. Paternò.

Il Consiglio delle tariffe ferroviarie.

Ieri si è riunito il Consiglio delle tariffe, con l'intervento dell'on. ministro Branca, che, portato il saluto del Governo agli intervenuti, ha rivolto invito al Consiglio di volersi occupare d'urgenza dello studio delle tariffe dirette a facilitare il traffico con gli Stati esteri. Ha concluso esprimendo la piena sua fiducia nella illuminata cooperazione del Consiglio.

Ha risposto ringraziando l'on. Sani ed assicurando che le questioni accennate dall'on. ministro saranno oggetto di particolare studio.

Il Consiglio si occupò poscia della questione delle facilitazioni da accordarsi nei trasporti ferroviarii, per favorire l'industria della fabbricazione delle botti, ed accogliendo le proposte della Commissione incaricata dello studio di essa opinò che i fusti nuovi siano da tassare nella stessa maniera di quelli usati, e che ai trasporti di mosti e vini in fusti di capacità fino a sette ettolitri sia da accordare la riduzione del 10 0/0 pei percorsi da 300 a 600 chilometri, e del 5 0/0 pei percorsi superiori. Fece anche raccomandazione perchè sia consentito un qualche ribasso di tariffa pel trasporto dei fusti vuoti usati.

In ordine al trasporto del bestiame coi treni omnibus, ed accelerati, espresse l'avviso che tale trasporto coi treni accelerati non possa esser consentito che in via di concessione; e che l'acceleramento della spedizione coi treni omnibus debba essere subordinato alle esigenze del servizio.

Per il trasporto della sansa alla rinfusa, fu di parere che le concessioni private debbano essere sostituite da tariffa speciale locali.

Finalmente esaminò il quesito relativo alla pubblicazione degli orarii, delle tariffe, dei manifesti, ecc., che raccomandò sia fatta in modo da darle loro una pubblicità maggiore.

Rimandò ogni decisione circa le norme da adottarsi per ammettere, in generale, le fermate al servizio delle merci per spedizioni fino a 50 kg. di peso, a quando saranno stati fatti al riguardo alcuni esperimenti.

Corte dei Conti.

Con recente decreto il comm. Rostagno Fortunato, segretario generale della Corte dei conti, è stato nominato di *motu proprio* commendatore mauriziano.

Operai uccisi a Gibuti.

Dalgatti Giovanni di Giuseppe da Barisciano (Aquila), Sebastiano e Michele Giamberdino, fratelli e Celeste Bonanni tutti di Ovindoli (Aquila), Nizzi Alessio da Fiumalbo (Modena), Zatria Pietro da Torino, Balbo Lodovico di Battista di Rocca di Mezzo (Aquila).

Ministero Esteri.

Ieri partì in regolare congedo S. E. il barone Mario Pasetti ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale.

Ministero Lavori pubblici.

Il Consiglio di Stato ha ratificata la concessione di un sussidio chilometrico di lire 6000 alla linea ferroviaria Lecce-Francavilla.

Prossimamente l'on. Branca si recherà a Napoli in compagnia di due direttori generali allo scopo di rendersi personalmente conto delle esigenze dei lavori più urgenti.

L'on. Branca ha approvata la proroga a tutto dicembre del noleggio di 900 carri già in circolazione ed ha disposto il nolo di altri 400 carri di cui 200 chiusi e 200 aperti per la rete Adriatica.

Tale provvedimento inteso a soddisfare le esigenze del traffico, specie nella prossima campagna vinicola, importa una spesa di oltre 900,000 lire.

Ministero Finanze.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti a 120 posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte dirette è stata costituita come segue:

Presidente: Calosso comm. Achille, vice-dirett. gen. al ministero delle finanze.

Membri: Martinelli cav. dott. Francesco, int. di fin.; Degioanni cav. Ernesto, capo sez. amministrativo min. finanze; Boltani cav. dott. Giuseppe id. id.; Maneuro cav. Raffaele segr. cap. int. di finanza.

Segretario: D'Arienzo cav. Olindo segr. al ministero.

Si è pubblicato il decreto che modifica il ruolo organico del personale degli uffici tecnici di finanza, sopprimendo tre posti di ingegnere di 5.a cl. a L. 2000 ed aumentando quattro posti di aiutante a L. 1500.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Panzacchi si è recato ieri a visitare il Museo dei gessi al Testaccio, diretto dal prof Loewy, e quindi la collezione dei calchi di opere greche, appartenenti al Governo, che è depositata nell'Anfiteatro Corea. Scopo della visita dell'on. Sottosegretario per l'istruzione fu quello di vedere se vi sia modo di trarre partito di questo prezioso materiale a vantaggio dell'insegnamento nelle scuole d'arte.

Fileti Michele, ordinario di chimica generale, nominato direttore della Scuola di farmacia a Torino.

Sono stati abilitati ad insegnare:

Gallerano Nicola, storia e geografia nelle scuole tecniche — Pisaneschi Alfonso, materie letterarie nelle classi superiori del Ginnasio — Bagni Tullio, matematica negli istituti tecnici.

Jacovacci comm. Francesco è confermato direttore onorario del Pensionato artistico in Roma.

R. Accademia dei Lincei.

Messedaglia comm. Angelo nominato presidente e Blaserna comm. Pietro vice-presidente dell'Accademia dei Lincei di Roma.

Ministero Agricoltura.

Su proposta dell'on. Carcano, il prof. cav. Felice Franceschini è confermato Commissario straordinario per le operazioni contro la fillossera, con giurisdizione nelle provincie di Brescia, Bergamo, Como, Milano, Pavia, Novara ed Alessandria.

Fu respinto il ricorso del notaio Francesco Landi, relativo alla concessione della miniera di lignite, posta nella frazione di Ghivizzano del Comune di Coreglia Antelminelli (Lucca).

Sopra proposta dell'on. Carcano, d'accordo col Ministro di grazia e giustizia, furono aumentati da 10 a 14 i componenti del Collegio di probiviri per l'industria delle pelli in Milano.

Furono del pari aumentati da 10 a 16 e da 10 a 18 i componenti dei Collegi di probiviri per le industrie dei trasporti e dei cappelli con sede pure a Milano.

L'on. Carcano, accogliendo il voto della Camera di commercio di Milano, ha promosso, con Reale Decreto dell'8 corrente, la riforma delle sezioni elettorali di quella Rappresentanza, nel senso di accrescerne il numero, per facilitare agli elettori commerciali il modo di esercitare il loro diritto di voto.

Congresso internazionale d'agricoltura.

L'on. Pavoncelli vice presidente del Congresso internazionale d'agricoltura, che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Parigi, ha informato l'on. Carcano che il Comitato del Congresso medesimo aveva in animo di proporre che la prossima riunione di esso fosse tenuta in Roma.

L'on. Carcano inviò, in risposta, il seguente telegramma all'on. Pavoncelli:

"Con animo lieto, riconoscente, apprendo cortese proposito di codesto Comitato Congresso internazionale agricoltura per indicare Roma sede prossimo Congresso. Prometto cordiale appoggio, sicuro che nuova riunione nella capitale d'Italia riuscirebbe degna delle tradizioni di Roma e tale da soddisfare gli ospiti".

La proposta fu già approvata per acclamazione dal Congresso in seduta plenaria.

Ministero Marina.

Col 21 corr. il tenente di vascello Guida Carlo imbarcherà sulla *Lepanto* in sostituzione dell'ufficiale Valli Mario.

Il "Palinuro" è giunto a Grao; il "Curtatone" è partito da Venezia; il "Chioggia" è giunto a Cagliari; il "Garigliano" è partito da Maddalena.

Informazioni estere

La guerra nel Transvaal.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 11, ore 11.5 — Si ha da Capetown che lord Roberts ha comunicato alle Società delle miniere che i loro impiegati possono ritornare a Johannesburg nel mese di settembre.

(S) **Pretoria**, 11. — I generali Clement e Paget entrarono in Bethlem, dopo avere incontrato viva resistenza. Gli inglesi ebbero un morto e 45 feriti. I boeri fuggirono.

GERMANIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 18.30. — Oggi si è adunata la Commissione degli Affari Esteri del Consiglio federale creata nel 1871 su proposta della Baviera e di altri Stati confederati per controllare la politica estera dell'Imperatore. I Presidenti del Consiglio dei Ministri della Baviera e del Würtemberg assistevano alla seduta in seguito ad invito dell'Imperatore Guglielmo.

Il conte Bülow parlò per un'ora e mezzo, riassumendo la situazione in Cina. Fu sanzionata all'unanimità la politica seguita dal Governo tedesco e fu data al Ministro degli esteri carta bianca di perseverare ad ogni costo sino a che si sia ottenuta in Cina la soddisfazione più completa e si ottenga un assestamento che escluda la ripetizione dei tristi fatti avvenuti.

Fu lasciato a discrezione dell'Imperatore Guglielmo (che però lo farà soltanto in casi estremi) di convocare il Reichstag per accordare i fondi necessarii ad amplificare gli armamenti.

Sinora la guerra e la marina ne posseggono a sufficienza.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 luglio.

La leggera reazione di ieri, si è oggi alquanto accentuata; dobbiamo quindi notare corsi deboli pei Valori e tendenza nuovamente incerta. La Rendita sempre ben tenuta quotò largamente da 97.77 1/2 a 97.80 animatissimo il contante da 97.80 a 97.77 1/2. Rendita 4 1/2 0/0 108.65.

Banche 820 — Commerciali 640 a 637 — B. Roma 131 1/2 a 130 1/2 — Credito 531 a 533 — Gas 778-780 — Marcia 1079 — Condotte 222-221 1/2 — Meridionali 706 — Mediterranee 518 — Omnibus 350 — Terni 1280 — Metalli 180 1/2 — Fondiaria 475 — Ferriere 146 — Carburo oscillante da 400 a 382 a 395 — Zuccheri 117 — Concimi 113 — Forni 104 a 100 — Montecatini 255 — Gestioni 118.

Cambi più fermi.

Francia 106,27 1/2 — Londra 26,68.

Cambio dazio doganale 12 luglio L. 106,25.

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 106 40.

BORSE ITALIANE — 12 luglio 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 62	97 75	97 80	97 87
Id fine	— —	97 62	97 87	—
Id. 4 1/2 0/0	108 20	108 50	108 50	108 25
Az. B. d'Italia	818 —	— —	816 —	823 —
" B Generale	— —	46 —	— —	— —
" ferr. Medit.	520 —	519 —	519 —	521 50
" " Merid.	705 —	705 —	704 —	707 25
" di Torino.	— —	— —	810 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	183 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	435 —	432 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	426 50	424 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	106 15	106 35	106 25	106 25
Berlino id.	130 50	130 05	130 50	130 50
Londra id.	26 65	26 71	26 63	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 46

Consolidati - Media uff. del Regno. - 10 luglio

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	97,74 1/4	95,74 1/4
4 1/2 netto	108 16 1/4	107.03 3/4
4 0/0 netto	97.31	95.31
3 0/0 lordo	61.27	60 07

Parigi, 11, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	100 05	99 97	99 97
" 3 1/2 0/0	102 40	102 40	102 30
ITALIANA 5 0/0	92 - 91 95	91 95	92 20
turca	22 70	22 70	22 85
spagnuola	71 95	71 62	71 90
russa nuova	— —	84 20	84 20
portoghese	23 02	23 90	22 90
ungherese	— —	96 20	96 20
Egiziano 4 0/0	— —	104 45	104 45
Banca di Parigi	1055 —	1050 —	1054 —
Banca Ottomana	— —	536 —	537 —
Credito Fondiario	— —	660 —	660 —
Azioni Suez	— —	3465 —	3470 —
Lotti Turchi	— —	112 1/4	111 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	660 —	658 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 7/8	5 3/4
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	27 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11 ore 15.40. — 99,97 — 91,95 — 661 — 22.70 — 25,25 — 536 — 71,62 — 45/1 — 75/50 — 1312 — 15/20 — 26/10 — 3465 — 1120 — 284 — 201 — 285 — 23,50 — 225 — 1340 — 1050 — 1046 — 66,80 — 78,50 — 674,50 — 244 — 216,50 — 124 — 131,50 (fonte italiana).

Vienna, 11, calma	10	11
C. austriaco	684 50	683 —
R. aust. oro	115 35	115 65
Id. carta	97 45	97 55
N.ni oro.	19 30	19 29
Lire ital.	90 80	90 80
C. Londra	242 30	242 35

Londra, 11 chiusura	11	11
N.i Cons.	99 3/8	99 3/4
italiana	91 7/8	91 7/8
Turca	22 1/2	22 9/16
Egiziano	104 1/8	104 1/2
Argento	28 1/8	28 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 228,000 - Rit. st.

Berlino, 11, ferma	10	11
Ital. cont.	93 60	— —
f. mese	93 50	93 40
Az. Merid.	132 70	133 —
" Medit.	98 70	98 90
Obb. ferr. 3 0/0	57 25	57 30
" Merid.	59 —	59 30
" Rom.	94 50	94 60
" Medit	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Cambio Italia	76 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	7000
TENDENZA calma		

Havre, 11 luglio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	3350
Prezzo fine luglio	L. 60 3/4	
TENDENZA calma		
Caffè Santos good average	Vendita sacchi N.	12000
TENDENZA sostenuta	Prezzo L. [illegible]	

Parigi 11 luglio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	75	28	—	
Avena	17	25	17	25	
Olio di colza	67	25	67	25	
Spiriti	34	25	34	50	
Zuccheri	105	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO XV

Una grande sorpresa.

Ma si contenne perchè Enrichetta, minacciava di fare una scena e pretendeva di farla finita con quella vita da cenobiti.

Dary, la cameriera, prosegui dunque l'opera sua e vestì la signora con la stessa intelligenza artistica con cui la vestiva quando ella regnava nei saloni di Londra. Adele lasciava fare, non guardandosi nemmeno nella grande specchiera dinanzi a lei. Il suo pensiero era altrove e per associazione d'idee vedeva la sua stanza di Grosvenor-Square e l'appartamento fastoso che per lei aveva creato Grubb. Tutte le circostanze dell'ultima volta che ella ricevè gli amici in casa, le affiarono al pensiero, tutte le parole scambiate col marito, tutte le più piccole particolarità si rinnovarono nella sua mente. Ricordava che ella non si era degnata nemmeno di dirgli che riceveva quella sera.

E quando egli, tornato in casa, aveva visto i salotti sfolgoranti di luce e i camerieri in attesa degli invitati, aveva dimandato sorpreso ad Hilson il perchè di tutto quell'apparato e questi aveva risposto.

— Milady dà una grande serata.

— Una grande serata?

— Sì, signora.

Grubb aveva aggrottato le ciglia e si era recato nella stanza di *toilette* della moglie.

Dary dava l'ultima mano alla splendida acconciatura della signora, una acconciatura che era una vera meraviglia. Ella non si era degnata nemmeno di guardare Grubb, che entrava e sostava dinanzi a lei.

— Che cosa è tutto questo Adele? — le aveva domandato. — Mi dicono che questa sera voi ricevete.

— Ebbene?

— Perchè non dirmelo?

— Non era necessario — aveva risposto.

— Ma io potevo avere un altro impegno, come veramente l'ho dal quale avrei potuto esimermi.

— Andate pure dove volete — ella aveva soggiunto con vero disprezzo. — Si può benissimo fare a meno di voi, non credo che la vostra presenza formi il successo della serata.

Ricordando tutta questa scena Adele si nascose il volto tra le mani e pianse.

La voce di Enrichetta la tolse, non al suo rammarico, ma ai suoi pensieri.

Montarono in carrozza e giunte che furono in casa di M.rs Blount, Adele supplicò che non fosse annunziata forte.

Scambiata una stretta di mano con la padrona di casa, ella cercò un piccolo cantuccio nascosto nella sala, e separata così da tutti guardò intorno a sè come una smemorata. I lumi, il rumore, la folla, le risa, tutto produceva in lei una tale sensazione di mal'essere, che si pentiva amaramente di non essere rimasta in casa ad ogni costo.

Una giovane artista si avvicinò al piano per cantare.

Tutti tacquero. La voce dolce e penetrante si spandeva nella sala. La romanza scelta era una di quelle che piacevano tanto a Grubb. Adele ascoltava pensando a lui, e ognuna delle parole suonava per lei un rimpianto, un'amarezza.

> Colui che amo tanto
> E' sempre nel mio cuore
> Immenso è il mio dolore
> . . . .

Uno scroscio di applausi chiuse la romanza, applausi questa volta giustificati più che non lo siano ordinariamente.

Appena cessò il rumore e i battimani si udì la voce del cameriere che annunciava.

— Sir Francesco, barone di Netherleigh.

Questo nome produsse una sensazione strana nell'orecchio di Adele.

— Il barone di Netherleigh? — Ma egli era morto da molti anni. Dunque vi era un altro barone di Netherleigh? E chi poteva essere mai?

Dal suo cantuccio Adele guardò chi entrava così annunciato.

Per un minuto o due ella non vide nulla. La folla ingombrava la porta, ma in un momento, la gente fece largo con deferenza al nuovo venuto ed ella vide avanzarsi lentamente un uomo dall'aspetto elegantissimo nella marsina da lutto severo, e questo uomo era suo marito Francesco Grubb.

Non le sfuggì un grido perchè si contenne con sforzo sovrumano, ma si nascose con moto istintivo dietro la tenda che per fortuna cadeva in folte pieghe vicino a lei.

Le parve in quel momento di svenire, il sangue le affluì al cervello, e dovè te ricorrere alla bottiglina de' sali.

Egli non la vide e seguitò a camminare verso la finestra ove ella si celava. M.rs Blount era lì vicino, ed egli cortesemente volle salutarla.

— Oh! bravo bravo Sir Francesco! — gli disse la padrona di casa. Siete veramente gentile di favorirci.

— Grazie signora — rispose — Sono ben felice di vedervi in queste poche ore del mio soggiorno a Parigi. E M.r Blount?

— Eccolo che viene verso di noi. John affrettati il Barone di Nethirleigh dimanda di te.

Corsero ad incontrarsi ambedue, si strinsero la mano e cominciarono a parlare tra di loro, allontanandosi di là.

— Il barone di Netherleigh? — si dimandava Adele tra se — Dunque egli si chiama così ora? Piano piano uscì dal nascondiglio, traversò l'anticamera vide Enrichetta, le fè cenno di avvicinarsi e pallida come uno spettro, le disse:

— Me ne vado, non posso rimanere un minuto di più.

Scese precipitosamente le scale. Si sarebbe detto che avesse le ali ai piedi, e che il fuoco le stesse alle calcagna.

Enrichetta la seguiva a stento, cercando di richiamarla, ma ella non l'ascoltava nemmeno. Giunta dinanzi alla strada, salì precipitosamente nella prima vettura che si era avanzata, e la sorella fece appena in tempo di sederle vicino.

— L'hai veduto? — disse con voce strozzata dalla emozione — l'hai veduto?

— Sì — brontolò Enrichetta, seccata di lasciare così la festa — Che bisogno c'era di fuggire?

Adele non rispose nemmeno alla dimanda, ma proseguì nelle proprie idee.

— E perchè lo chiamano il barone sir Francesco Netherleigh?

— Oh! bella il nome gli viene dalla eredità di miss Upton. Sono due mesi che porta il titolo, secondo il desiderio del vecchio Sir Francesco.

— E così non si chiama più Grubb?

— Naturalmente. Egli è obbligato a portare il nuovo nome.

— Perchè non mi hai detto nulla?

— Perchè non sapevo che impressione avresti ricevuto dalla notizia, e volevo aspettare la tua completa guarigione.

— Dunque avrei diritto anche io al nome di Netherleigh? Sono sempre sua moglie, voglia o no — disse con un movimento d'orgoglio. — E il suo lutto è per la zia Upton?

— Oltre che per la zia Upton è anche per la madre. La poverina ha vissuto giusto fino al momento in cui ebbe la gioia di sentire che suo figlio, il suo orgoglio, era diventato barone di Netherleigh.

— E di Maria Lyn, sua sorella, che notizie vi sono?

— Ella sta con suo fratello a Grosvenor-Square; dopo la morte della madre egli la volle con sè.

Adele si gittò indietro su i cuscini della carrozza, stringendosi le tempie con le mani nervose.

Il passato di nuovo le si parò al pensiero. Quanto era stata sciocca! e come rimediare al male che si era procurata da se stessa!

Sir Francesco lasciò Parigi l'indomani, premuroso di far ritorno in Inghilterra. Ma il tempo pessimo lo costrinse a fermarsi a Calais.

Con grande sorpresa si trovò un giorno dinanzi Gerardo Hope molto cambiato e intristito, che di ritorno dall'America, ove non aveva trovato che delusioni, si accingeva a cercare in Europa il mezzo di vivere.

Sir Francesco si commosse davanti a quella giovinezza spezzata dalle circostanze dolorose e lo pregò di pranzare con lui quel giorno.

Naturalmente si parlò del famoso furto del bracciale, e sir Francesco gli domandò, perchè mai fosse così fuggito, avvalorando le accuse fatte contro di lui.

— Come potevo fare altrimenti? — rispose Gerardo. — I miei debitori mi assalivano da ogni parte e mi avrebbero mandato in prigione, questa volta almeno per causa giusta. Perchè riguardo all'affare del bracciale, spero che non sarete nel numero di coloro che mi credono colpevole. Mio zio ricusa di credere alla mia innocenza; io non ho alcun mezzo di provargliela, e perciò aspetto la mia giustificazione quando il cielo permetterà che accada. Che posso farci io?

— Gerardo — soggiunse sir Francesco — sarei troppo indiscreto se vi dimandassi a che somma ascendono i vostri debiti?

— Temo che ascendano alle cinquecento lire; non ho vergogna di confessarlo.

— Ed è tutto? — domandò sir Francesco.

— Vi par poco? — Per me è enorme, non potendo in alcun modo pagare. Oltre di ciò capisco che fino, al giorno in cui si scoprirà il colpevole, è inutile che io faccia ritorno in Inghilterra, dove forse incontrerei la diffidenza, e la disistima.

— E' veramente spiacevole che dobbiate rimanere sotto questa accusa. Ma ditemi, Gerardo, avreste forse qualche sospetto su persona che non volete nominare?

Gerardo arrossì.

— Sì, disgraziatamente ho un sospetto, ma posso pure sbagliarmi, anzi lo spero.

— E chi può essere mai?

— Scusatemi sir Francesco, ma non posso fare a meno di tacere. Si tratta d'una signora e capirete che in questo caso l'affare è di natura delicatissimo.

— Non vorrete mica parlare d'Alice? Ella è tale, a parer mio, che non è censurabile in alcuna maniera.

— No no, non parlo di lei. Dio sa quanto io la stimi!

« Credo che anche ella sia agitata dagli stessi miei dubbi e che ne sia persino ammalata, la poveretta.

Francesco Netherleigh rimase pensieroso qualche tempo e poi soggiunse:

— Mi pare, Gerardo che voi siate sotto il flagello d'una riprovazione immeritata e che per il vostro onore dovete uscirne.

— Mi è impossibile! — rispose.

— Eppure verrei proporvene il mezzo. I creditori non sono poi tanto duri di cuore quanto credete. Io per me, li ho trovati sempre ragionevoli.

Gerardo scoppiò in una risata clamorosa.

— Eh! lo credo bene! Coi denari alla mano? Sarebbe curiosa che tenassero rancore a voi che pagate, magari per due volte, quel che esigono.

— Basta m'incarico io di quietarli e renderli ragionevoli.

« E perchè tutti sieno persuasi della vostra innocenza, venite con me a Londra e vedremo quel che potrò fare per voi.

Gerardo non se lo fece dire due volte. Conosceva il cuore di Sir Francesco e i mezzi di cui egli poteva disporre.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Ai Fotografi e dilettanti

Le lastre alla gelatino-bromuro del B.ne Melazzo e C.° di Fuorigrotta si vendono in **Roma** dal Sig. **Emilio Rocca** Via Condotti 80. Il pubblico è pregato di guardarsi da certi negozianti che per vendere la loro merce vanno screditando le suddette lastre. La **Ditta** si riserva d'agire contro costoro a forma di legge.

Provarle per convincersi. Si vendono anche a 1[2 dozzine.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10, (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Maggio 1898 — Reg. att. vol. 97 N. 127*

per: " Perfezionamenti relativi ai dispositivi per la estrazione dell'olio dai materiali che lo contengono " del Signor John Charles William STANLEY, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

NIGROTINE

E' l'ultima meravigliosa scoperta, assolutamente innocua, per far tornare alla barba e capelli bianchi il loro primitivo colore, sia biondo, castagno o nero.

L. 1,60 la bottiglia chiusa in elegante scatola. Deposito generale per l'Italia, Agenzia del Policlinico, Via del Caravita N. 3, (angolo Corso) **Roma**. Si spedisce in tutto il regno da una a quattro bottiglie con l'aumento di L. 1 per spese postali.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,08*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

— ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi abitazione 7 camere in qualunque parte della città, in ultimo piano e possibilmente mota a mezzogiorno. Rispondere A. G. via Greci N. 2 250

Avvocato disponendo cauzione 50 mila accetterebbe ufficio cassiere amministratore verso adeguato compenso. Rivolgersi per trattative al comm. Capo Notaio via Uffici del Vicario Roma. 256

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 29 primo piano. 73

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, toccando acqua minerale e vicino ai bagni di mare pensione 6 lire carrozzelle gratuita per la salita. 250

Vendesi od affittasi villino in Sabina, annessovi terreno vitato, olivato, seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti, Roma Farini 62. 254

Mandela e Roccagiovine (Romana-Sulmona) Km. 54 da Roma, altezza m. 460. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli. Rivolgersi Roma, Foro Traiano 1. 249

Affittasi in Porano amena posizione (stazione Orvieto) appartamento bene mobiliato 3 camere, cucina. Prezzo modico. Rivolgersi Via Teatro Valle 40. 253

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione 58

Appartamento nobile primo piano Palazzo Stampa in via Monte Giordano 34 composto 14 vani, acqua portiere, per L. 250 mensili. 241

Presso piazza Borghese Via della Lupa 25 ultimo piano, sette camere cucina, soffitta, cantina fontane, acqua Marcia, Trevi, gas. Portiere. Lire cento. Affittasi anche pianterreno. 252

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 249

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocca e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	5,52	9,20	12,30	—	16,10	16,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	16,50	—	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—		—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	17,25	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,5	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,2	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì.

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,45	8,52	14,—	—	14,25	15,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,2	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,44	13,25	18,5	21,10	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,10	—	18,37	19,55	—	22,28
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	21,28	—	—	0,15
Albano-Marino	7,10	9,10	12,37	19,3	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,51	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	11,50	21,37 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 21,28 è festivo e quello delle 0,15 è festivo e per ogni giovedì.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Francese, inglese, italiano Lire 10 mensili. Prof. Gay via Rattazzi N. 30 interno 15 Roma. 93

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1065

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1078

2 Pianoforti verticali, piccolo formato, ma in buonissimo stato, occasione singolare per famiglie, perchè vendonsi a prezzi bassissime via Carlo Alberto 4 int. 6. 258

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 20 in più. Volendo due letti, e anche pensione, tutte le finestre sulla strada buona esposizione. Si affitta anche per un mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. (Da non confondere col Lungotevere Mellini). 201

Appartamentino elegantemente mobiliato primo piano, o camere o salotto ingresso libero, gas, cantina. Dirigersi portiere via Volturno 7 interno 2. 251

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Assisi Adoratissima! Timore tu soffra, mancanza tue notizie, lontananza rendonmi straordinariamente triste. Perchè non scrivi? Confortami solo fiducia tuo amore, fede felicità avvenire. Aspettando ansioso promessa, pensoti, desideroti incessantemente! Coraggio!! Ardentissimi 256

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,23	6,20	9,7	9,30	11,18	15,44	—	18,—	[illegible]
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,15	12,23	16,37	—	19,50	[illegible]
Tivoli a.	6,38	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,5	20,23	[illegible]
Tivoli p.	5,43	7,12	8,27	9,42	11,5	16,45	17,06	18,22	[illegible]
Bagni p.	6,36	8,12	8,59	10,18	11,39	—	18,9	19,—	[illegible]
Roma a.	7,30	8,34	9,44	10,16	12,30	—	18,33	20,5	[illegible]